IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 144. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 25 Maggio 1896.

PAGINA IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 24. — Delle truppe inviate in Africa dal discorso sono destinati a rimpatriare trentacinque battaglioni, sette batterie e quattro compagnie del genio.

Rimarranno temporaneamente nella Colonia, oltre le truppe coloniali permanenti, due battaglioni di fanteria, un battaglione di bersaglieri, sei battaglioni di alpini, due batterie da montagna ed una compagnia del genio.

La legge sugl' infortuni

Ieri la Camera ha esaurito il progetto di legge sugl'infortuni. Durante la discussione abbiamo ricevuto da alcuni noti industriali e da parecchi associati al *Popolo Romano*, lettere di rimprovero, perchè il giornale, che della questa legge si occupò sempre nelle varie fasi traversate, questa volta tacque.

Abbiamo taciuto, perchè non è nostro uso sparare il tempo e la polvere. Quando si vede un ministro, che prima di affrontare la discussione accetta un progetto che riconosce elaborato con grande studio ed amore; e dichiara che non arrossisce nel difenderlo come suo, perchè lo trova informato ai più sani criteri di democrazia e di solidarietà e poi, ad un tratto, cede sul punto sostanziale, di fronte a criteri demagogici, imbellettati di una vernice dottrinaria, che si vorrebbe gabellare per giuridica, non si discute più.

Quando voi ponete a base della legge l'obbligo dell'assicurazione di tutti gli operai da parte degl'industriali e poi altera questa base caricando gl' industriali stessi di una responsabilità civile col *doppio* dell'indennità sottilizzando sulla colpa lieve o grave, avrete il favore dei demagoghi e dei cetrioli, ma offendete ogni razionale principio di equità e di giustizia.

Non è colle frasi del proletariato, delle sofferenze, dei diseredati, delle vittime del lavoro o dell'ingordigia del capitale, che si fanno le leggi sociali. Per essere salde e durature queste leggi debbono essere fondate sull'equità e sulla giustizia, ossia sull'armonia degl'interessi legittimi, dei doveri e dei diritti delle varie classi e non sovchiare le une a vantaggio delle altre.

In che cosa si risolve, praticamente, la modificazione portata all'art. 10? Nell'obbligare l'industriale, ossia colui che pone i suoi capitali e l'intelligenza nel promuovere imprese e lavoro, ad una *doppia* assicurazione dei suoi operai.

Orbene, questo non si chiama emendare o migliorare una legge! si chiama scompaginarla, sostituendo l'esorbitanza all'equità.

Ed è singolare che all'ultimo momento sia comparso in scena qual *deciso conservatore* il march. Di Rudinì per appoggiare il suo coerente Ministro del Commercio a far sanzionare dalla Camera deserta una vera enormità.

Per buona sorte a siffatte soverchierie demagogiche finora il Senato non ha mai posto il visto, sicchè ci riserviamo la parola a quando il progetto verrà in discussione al palazzo Madama.

Politica e Diplomazia

Berlino — I giornali svedesi pretendono sapere che l'Imperatore e l'imperatrice di Germania intraprenderanno quest'anno un viaggio nelle regioni polari. Essi passeranno alcuni giorni nel castello di Stora Sandby, che appartiene all'antico Ministro tedesco a Stoccolma, conte Wedel.

Un giornale norvegese afferma parimo che Guglielmo II si spingerà fino a Vadsoe per contemplare l'eccitissi totale del sole, che deve prodursi in agosto.

A Berlino non si sa nulla ancora di tutto ciò.

Atene, 24 — Il Re degli Elleni, coi figli principessa Maria e principi Andrea e Cristoforo, trovasi ora a Corfù dove si tratterrà una diecina di giorni.

Berlino, 24 — Secondo notizie da Seoul, non appena la pace e l'ordine saranno assicurati in Corea, il principe ereditario visiterà la Russia e l'Europa.

Londra, 24. — Notizie da Samoa fanno prevedere imminente un risveglio della ribellione.

Napoli, 24 — Lo *Sternitza*, con a bordo lo Czarevitch, è arrivato da Castellammare.

L'ordinamento dell'esercito

Il progetto Ricotti.

Secondo le informazioni, che ne fornisce l'*Esercito Italiano*, l'on. Ricotti ha concretato come in appresso le modificazioni da introdursi nell'ordinamento dell'esercito:

Circoscrizione territoriale. 12 Corpi d'armata — 25 divisioni (con carattere esclusivamente territoriale) - 88 distretti militari.

Aumenti: 1 comando di divisione, che probabilmente sostituirà il * Comando militare dell'isola di Sardegna, ed 1 distretto.

Fanteria di linea. 96 reggimenti con 288 battaglioni ed 864 compagnie.

I reggimenti sono raggruppati, in pace, in 32 brigate di 3 reggimenti ciascuna.

Col piede di guerra la brigata, completata con reparti proporzionali dell'artiglieria e del genio, costituisce la divisione.

Tre divisioni riunite formano il Corpo d'armata.

Diminuzioni: 16 comandi di brigata - 288 compagnie.

Bersaglieri ed Alpini. 16 reggimenti con 48 battaglioni e 144 compagnie.

I reggimenti sono raggruppati, in pace, in 8 brigate miste di 2 reggimenti ciascuna.

In tempo di guerra delle 8 brigate, quattro almeno concorreranno alla costituzione dei Corpi d'armata di frontiera e le rimanenti quattro potranno essere destinate o a rinforzare questi stessi Corpi d'armata ovvero ad operare indipendenti, a disposizione del grande quartiere generale dell'esercito.

Aumenti: 8 comandi di brigata.

Diminuzioni: 3 comandi di reggimento - 19 comandi di battaglione - 75 compagnie.

Cavalleria. 24 reggimenti con formazione a 4 squadroni i primi dodici (lancieri), a 5 squadroni i successivi (cavalleggieri) — Totale 102 squadroni.

Del raggruppamento in brigate del reggimento di cavalleria l'*Esercito* tace.

Attualmente le brigate di cavalleria sono 8.

Diminuzioni: 36 squadroni.

Artiglieria da campagna. 18 reggimenti con formazione a 2 brigate di 3 batterie ciascuna, ossia con 36 brigate e 119 batterie, perchè a 2 reggimenti non saranno assegnate 6 per compensare la batteria che, avvenendo la mobilitazione, dovranno cedere lasciate di presidio ne le isole di Sicilia e di Sardegna.

Diminuzioni: 6 comandi di reggimento — 10 comandi di brigata — 80 batterie e pezzi 256.

Le batterie avranno, in pace, la formazione a 6 pezzi, se da cent. 9; a 4 pezzi, se da cent. 7, pel piede di guerra saranno mobilitate tutte su 8 pezzi.

Artiglieria a cavallo. 1 reggimento di 3 brigate e 6 batterie.

Nessuna innovazione.

Artiglieria da montagna. 2 reggimenti di 3 brigate e 18 batterie.

Formazione della batteria su 6 pezzi, tanto in pace o tanto in guerra.

Aumenti: 1 comando di reggimento — 1 comando di brigata a 3 batterie.

Artiglieria da fortezza. 5 reggimenti con 20 brigate e 70 compagnie da costa e da fortezza (metà e metà).

Aumenti: 5 comandi di reggimento.

Diminuzioni: 2 comandi di brigata — 8 compagnie.

Genio. 5 reggimenti con 4 brigate e 12 compagnie di zappatori; 2 brigate e 12 compagnie di zappatori telegrafisti; 3 brigate ed 8 compagnie di pontieri; 1 brigata e 4 compagnie di lagunari; 4 brigate e 19 compagnie di minatori, 1 brigata e 6 compagnie di ferrovieri; 1 brigata e 2 compagnie di specialisti; cosia con un totale di 16 brigate e 84 compagnie.

Nè aumenti, nè diminuzioni.

Riassumendo. L'ordinamento proposto in confronto a quello vigente presenta nelle armi combattenti le seguenti variazioni:

La *Fanteria* diminuisce 8 comandi di brigata (ossia 9 posti di ufficiali superiori, tenuto conto dell'ispettorato dei Cacciatori alpini); 3 comandi di reggimenti; 10 comandi di battaglione e 363 compagnie.

Diminuzione della forza di guerra 22,000 fucili.

La *Cavalleria* diminuisce di 36 squadroni e di 4555 sciabole e lancie, sul piede di guerra.

L'*Artiglieria* diminuisce di 13 comandi di brigata, di 77 batterie con 238 pezzi e di 8 compagnie da fortezza e da costa.

Il rapporto tra i pezzi di artiglieria ed i fucili, che era di 4,40 per ogni mille fucili coll'ordinamento attuale, discenderà a 3,50 per 1000.

Ogni *Corpo di armata* comprenderà presentemente:

24 battaglioni di fanteria di linea e *3 battaglioni* di bersaglieri con 108 compagnie e 21,600 fucili.

6 squadroni di cavalleria con 756 sciabole.

16 batterie di artiglieria con 96 pezzi.

Commendatore Ricotti, se l'organico Ricotti così sarà approvato dal Parlamento:

27 battaglioni di fanteria di linea, o di alpini o bersaglieri per taluni posti ritorni, con 81 compagnie e 20,250 fucili (non 22,300, come stampa l'*Esercito Italiano*).

5 squadroni di cavalleria con 630 sciabole.

9 batterie di artiglieria con 54 pezzi.

Diminuzione successiva della forza di guerra:

363 compagnie di fanteria (linea, alpini e bersaglieri); 22,300 uomini.

36 squadroni di cavalleria: 4536 lancie o sciabole.

77 batterie (da campagna e da montagna): pezzi 238.

Il *Genio* mantiene intatti il suo ordinamento la formazione reggimentale e la forza. Unica variante l'assegnazione ad uno dei reggimenti della Parma della brigata ferrovieri, oggi autonoma.

Stato Maggior generale. — E' creato il grado di generale di Corpo d'armata. Sono ricostituiti gli Ispettorati generali di artiglieria e del genio e l'Ispettorato il grado di maggior generale Commissario.

E abolito l'Ispettorato degli Alpini.

Istituti d'istruzione militare. Sono mantenuti i Collegi militari di Roma e Napoli; sono ricostituiti quelli di Milano, Firenze e Messina.

Stabilimenti militari d'artiglieria. Dalle quattro fabbriche d'armi esistenti è mantenuta quella sola di Terni; saranno trasformati in *Laboratori d'armi* per la fabbricazione delle armi bianche, delle pistole gli stabilimenti di Torino, Brescia e Torre Annunziata.

Disposizioni complementari. E' restituito il cavallo ai capitani della fanteria; è tolto invece, agli ufficiali maggiori in 2. dei reggimenti di fanteria.

Si sopprimono:

in ogni reggimento della fanteria: 1 maggiore e 2 capitani a disposizione *(aspettiamo di sapere, per giudicare il provvedimento, come si provvederà ai quadri della milizia mobile)*.

nei 12 reggimenti lanciari i ufficiale superiore ed inoltre, per mettere l'avanzamento degli ufficiali di cavalleria in armonia con quello della fanteria, alcuni reggimenti saranno normalmente comandati da T. colonnelli;

nei reggimenti di artiglieria *(in quelli soli da fortezza ovvero di tutti?)* e del genio gli aiutanti maggiori in 2°.

Si aumentano nei reggimenti di artiglieria e genio 2 capitani a disposizione, uno di questi però dovrà sostituire nei reggimenti di campagna, da montagna ed a cavallo l'ufficiale al materiale.

Ad ogni compagnia, batteria o squadrone (compresi i depositi) sono assegnati 3 ufficiali subalterni, dei quali almeno un quarto (*Senza forse*) appartenere al ruolo di complemento.

Il numero, finalmente, degli ufficiali di Stato Maggiore sarà sensibilmente diminuito e la grande maggioranza non sarà variata.

Ai comandi di corpo d'armata saranno parzialmente destinati T. Colonnelli per le funzioni di Capo di Stato Maggiore — Ad ogni Comando di divisione saranno assegnati un maggiore od un solo capitano del Corpo.

Queste, in sostanza, le linee generali dell'ordinamento, che attende la deliberazione del Parlamento.

Ne discorreremo.

Il partito tedesco in Austria

(Servizio speciale del Pop. R on.).

Vienna, 24, ore 14,15. — La trasformazione delle due sinistre tedesche in un nuovo partito con nuovo programma e decisa in modo irrevocabile. L'uscita dal partito di tre deputati di Vienna ha dato il tracollo. Già due dei capi del partito, Schlesinger e Russ, in un discorso alla parità, Schlesinger e Russ, in un discorso alla Società tedesca di Boemia avevano accennato alla trasformazione resa necessaria dal fatto che le due sinistre non segnono più gli scopi che le hanno dissero ad unirsi, onde la perdita di forza del partito.

Il nuovo partito dovrebbe avere carattere più nazionale e propugnare con maggior vigore la idee progressiste al Parlamento. Si presenterà costituito sulle nuove basi alle prossime elezioni, scegliendo nuovi capi, perchè quelli che finora lo hanno guidato si mostrarono troppo condiscendenti in questioni d'interesse capitale.

Si è decisa quindi l'allontanamento di ieri sera una convenzione dei fiduciari delle varie provincie (capi dei Comitati elettorali) per la metà di luglio a Linz.

I deputati militari

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Roma, 24 maggio 1896.

*Signor Editore del * Pop. Rom.*,

Nel numero odierno del *Popolo Romano*, un articolo intitolato " I deputati militari „ consulta il silenzio da costoro serbato durante la discussione, in corso alla Camera, del bilancio della guerra: fa il mio nome assieme a quello di un altro mio egregio collega, ed afferma che questa nostra astensione dalla discussione è variamente commentata, pur non raccogliendo i commenti.

Per la parte che mi riguarda, posso subito troncare gli sterpeti ed i commenti, pregandola a riportare alcuni frammenti soltanto, di un breve tolto al discorso che pronunciai dinanzi ai miei elettori il 12 maggio 1895, or fa appena un anno.

Parlavo allora dell'Amministrazione della Guerra del tempo, e degli ormai famosi Decreti-legge militari del 5 novembre 1894, in gran parte approvati dalla Camera, e che fortunatamente saranno ora radicalmente emendati dal Senato del Regno, ma in base ai quali furono impostate in bilancio le varie somme.

" . . . . Seguitando di questo passo, assottigliando cioè maggiormente il Bilancio della Guerra, noi dovremo decidere a mantenere in tempo di pace, non 12, ma soli 10 Corpi d'armata... Il Paese deve apprezzchiarsi a vedere turbati molti interessi, come perdite di guarnigioni, uffici, stabilimenti, scuole, ecc., e non deve pacificamente piati, l'opera di quel disgraziato Ministro che sarà comandato liquidatore forzato dell'attuale non lieto periodo che attraversa l'Esercito. „

A. Afan de Rivera.

Dunque l'on. Afan de Rivera consente in tutto nel programma militare dell'on. Ricotti e questo consenso spiega il suo silenzio durante la recente discussione del bilancio della guerra.

Sia bene. Ne prendiamo atto; potrebbe accadere che il ricordarlo tornasse opportuno in avvenire.

ARMI ED ARMATI

Per l'istruzione della 2. categoria.

Tutti i militari di seconda categoria, che non hanno ricevuto prima d'ora l'istruzione militare, saranno chiamati nell'anno alle armi durante un periodo di 45 giorni, a qualunque delle classi dell'esercito permanente appartengono.

Il tempo ed i modi della chiamata saranno stabiliti dal ministero della guerra.

L'indennità di residenza

Tempo addietro si fiaccarono parecchie lettere vergate da mani gentili per trattare la questione della indennità di residenza, alla quale, com'è noto, non hanno più diritto gl'impiegati che dalle provincie vengono, o per promozione, o per altre ragioni, trasferiti a Roma nell'Amministrazione centrale.

Esaminammo la questione col miglior desiderio di dar ragione alle gentili scrittrici, le quali propugnando la causa dei mariti, o dei babbi, consideravano naturalmente per l'economia domestica, ma dopo aver rivoltata ben bene su e giù la questione, notammo che un solo punto era discutibile della legge sopraino; e questo era da questo punto non potevano in alcun modo trarre profitto gl'impiegati che non hanno più diritto alla indennità, ci parve una perdita di tempo il discutere.

Ora riceviamo dagl'*impiegati privi d'indennità* una circolare, nella quale è detto che non occorrono loro intendimento di riferire le opinioni a normalità che si verificano negli uffici tra impiegati pari grado, gli uni *con* e gli altri *senza* indennità di residenza, essi desiderano soltanto che siano date una soluzione facile e piana, coi preciso o tardi si dovrà venire.

Veniamo la soluzione, diciamo fra noi, e se davvero essa è piana e facile, niente di meglio che di contribuire con un colpo di piatta a solleciarne l'attuazione.

" Le indennità - dice la circolare - non costituiscono per gl'impiegati un diritto, che sono tuoponare o si concedono per quelle residenze, in cui cause eccezionali di tempo o di luogo, ne determinano la necessità. Sono perciò a vedere se tale necessità persista o sia cessata. Nel caso che persista, giustizia vuole che tali indennità si diano a tutti, perchè se una parte d'impiegati d'ordine non può campar la vita senza tale beneficio, l'altra non lo potrà " egualmente; se no, si tolgano a tutti „.

Quest'ultima del togliersi a tutti sarebbe, come suol dirsi, la teoria della mezzadria applicata ai casi umani, ma ansitutto non è una teoria, e nel caso presente poi non potrebbe neppure essere invocata, perchè gl'impiegati che godono ancora *pro tempore* l'indennità di residenza possono dire di aver rinunciato a qualche promozione per restare a Roma appunto per l'indennità di residenza, mentre i nuovi promossi che vengono dalle provincie in Roma sanno l'imperio della nuova legge, non possono invocare neppure una larva di diritto acquisito.

La legge Sonnino fu una legge a base di tempo permanente. Per non scuotere d'un colpo l'economia domestica delle famiglie degl'impiegati aventi l'indennità di residenza, il governo, nel sopprimere l'indennità, ha creduto più giustificata cosa il mantenerla a quelle persone che vengono dalle provincie in Roma sotto l'imperio della nuova legge, non possono invocare neppure una larva di diritto acquisito.

La legge Sonnino fu una legge a base di tempo permanente. Per non scuotere d'un colpo l'economia domestica delle famiglie degl'impiegati aventi l'indennità di residenza, il governo, nel sopprimere l'indennità, ha creduto più giustificata cosa il mantenerla a quelle persone che vengono dalle provincie in Roma sotto l'imperio della nuova legge, non possono invocare neppure una larva di diritto acquisito.

Come si vede quella che gl'impiegati vennti dopo la legge chiamano disparità di trattamento, non è che una misura temporanea, transitoria, la quale si adotta d'ordinario ogni qual volta si tratta di passare da un sistema a un altro, da una legge all'altra, e ciò per non scuotere d'un colpo la posizione di coloro che all' atto della soppressione di un diritto o di un beneficio se ne trovano fa possesso.

Siccome è assai difficile che un impiegato non ottenga qualche promozione di grado o di classe entro il periodo di quattro o cinque anni, la disparità di trattamento, che va diminuendo gradatamente, sparirà fra quattro o cinque anni.

I soli ai quali la legge Sonnino non abbia imposto nè sia, nè poi, alcun sacrificio, sono quei posti ai quali, per la loro speciale natura, non si può applicare la legge Sonnino, non è che una semplice eccezione, e non deve preoccupare nessuno.

Ma questo punto, come dicemmo in principio, rispetto agli ufficiali d' ordine reclamanti non fa nè caldo, nè freddo.

Nella circolare essi mettono sul tappeto un'altra questione, quella dell' abolizione del decimo, secondo essi preferibile alla soppressione dell'indennità di residenza.

Qui si entra in un altro campo, nel quale non abbiamo tempo di seguire i reclamanti, tanto più che essi stessi ponevano per capo saldo del loro ragionare, che per giustificare un'indennità di residenza bisogna vedere se persistano o siano cessate le cause di tempo o di luogo che l' hanno determinata.

Siccome queste cause sono evidentemente cessate, perchè le pigioni sono ribassate del 40 per cento in media, sull'indennità di residenza è inutile discettare. In quanto al decimo, se gl'impiegati privi dell'indennità di residenza, lo vogliono sopprimere, facciano una petizione e il governo sarà ben lieto di contentarli sopprimendo anche quello, a dir vero, non molto giustificato.

STELLUTI-SCALA invita il governo a presentare il più presto possibile il regolamento.

GIUCCIARDINI (min. d'agr.) promette.

L'art. 27 è approvato.

L'art. 28 dice:

La presente legge entrerà in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Commissione e il Governo propongono un articolo transitorio che stabilisce le norme della cessazione da prestarsi dalle Compagnie a Società finchè non siano stabilite le norme relative alle mallevadorie che le Imprese assicuratrici debbono dare pei varii rami d'assicurazione. (E' approvato).

Martedì la Commissione darà lettura del emendamento della legge.

La seduta è tolta alle 17,20.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta 24 maggio - Pres. Chiaraglio - Ore 14,30

Nell'ala 35 deputati.

PRES. Legge un'interrogazione Imbriani.

DONATI per un richiamo al regolamento, si duole sia stata annunziata all'ordine del giorno una interrogazione Imbriani decaduta perchè ieri il sottosegretario di Stato vi ha già risposto.

ARCOLEO dice che circa gli omicidi commessi da un guardia di finanza di Pontecorvo, pende un processo e non può rispondere.

PRES. Dà ragione a Donati.

IMBRIANI. Non è un argomento e vuol sapere se si proceda secondo giustizia. (Oh!)

COSTA (guardasigilli). Non si può dubitarne.

ARCOLEO. Le guardie vanno arrestate. Assalite da 33 persone. Una guardia è arrestata. Il magistrato deciderà.

DE MARTINO replica a Castorina ed altri circa le comunicazioni tra la Sicilia e la Calabria. Il governo ha riconosciuto tutte le difficoltà che si oppongono alla sistemazione di queste comunicazioni. A San Giovanni si preparano le banchine, e al Porto di Messina si incominceranno i lavori presto, appena ormai le difficoltà col ministero della guerra. Queste opere non saranno a detrimento dei rapporti tra Sicilia e Reggio.

CASTORINA, FIJARDI, TRIPEPI F. Sperano che il Ministero della guerra cesserà palle sistematiche ostruzioni.

Gli infortuni sul lavoro.

ZAVATTARI. Domanda se l'art. 19 è approvato.

CHIMIRRI (relatore). No.

E' approvato. Per esso sono cancellate dall'associazione la Società ferroviaria che edificano le loro Case pensioni conformemente alla legge degli infortuni.

Il 20° stabilisce i termini in cui gli esercenti del le imprese sono obbligati ad assicurare gli operai.

ZAVATTARI. Vuol ridurre il termine ad 8 giorni.

FIAMBERTI. Vorrebbe che le disposizioni di questo articolo passassero fra le transitorie.

MICHELOZZI. Vorrebbe invece allungare il termine a tre mesi.

GIUCCIARDINI. Non accetta l'emendamento Michelozzi, troppo lungo, non quello Zavattari, troppo breve. La Commissione non accetta variazioni all'articolo.

ZAVATTARI. Insista, per le industrie nuove per che è nei primi giorni d'una nuova industria che i pericoli non maggiori.

GIUCCIARDINI. Dice che il mese è termine maggiore, nè capisce il sistema di abbreviarsi.

Il 21° stabilisce che il ricorso al 20 perchè sopresso il 19 proposto dal Governo stabilisce che nei 15 giorni successivi le imprese deve consegnare il contratto alla Prefettura e le varie modifiche successivamente.

CHIMIRRI propone l'aggiunta che le omissioni saranno punite con ammenda.

E' approvato ed è pure approvato l'art. 21.

L'art. 22 stabilisce una ammenda di 10 lire al giorno per coloro che non adempiono all'obbligo della assicurazione, o non ne rinnovino la polizza.

MICHELOZZI. Vuole che dopo tre mesi dalla pubblicazione del regolamento la Cassa Nazionale debba stabilire le norme di assicurazione in armonia colla legge e quelle per gli operai avventizi.

CHIMIRRI non approva questo emendamento.

MICHELOZZI lo ritira.

NOCITO vuole che l'ammenda si porti fino a 50 lire al giorno in certi casi.

ZAVATTARI. Dice che a punire l'esercente disubbidiente alla legge la multa è poco. Vorrebbe restasse la sanzione del diritto comune.

TOZZI domanda che pena sia sancita contro colui che promuovesse la risoluzione del contratto.

CHIMIRRI accetta ed ammette che la penalità possa essere di 50 lire al giorno.

GARLANDA vuole che la multa sia lasciata all'arbitrio del giudice.

L'emendamento Nocito non è approvato.

E' approvato l'art. 22.

L'art. 23 varte sul regresso dell'azione degli istituti assicuratori contro i civilmente responsabili in caso d'infortunio.

La Commissione e il ministro no concordano una nuova forma, in cui cioè sia eliminato il regresso in caso di colpa grave e mantenuto solo in caso di dolo.

MICHELOZZI ringrazia di avere accolte alcune sue osservazioni.

Mancano 11 deputati iscritti a parlare su questo articolo.

FIAMBERTI vuole che l'operaio il quale per colpa grave abbia prodotto l'infortunio debba rispondere anche penalmente.

NOCITO. Dal momento che la Commissione mantiene il diritto di regresso in caso di inosservanza al regolamento, deve lasciarlo anche in caso di colpa grave, che è qualche cosa di più.

CHIMIRRI sostiene l'articolo modificato d'accordo col ministro, e prega la Camera a voler votare l'articolo come fu combinato.

GIUCCIARDINI fa lo stesso, e prega i presentatori d'emendamenti a ritirarli.

Non ritirati e l'art. 23 è approvato.

L'art. 24 assicura che sulvi i casi dell' art. precedente i padroni d' industria sono esonerati dalla responsabilità civile, ottemperando alla assicurazione in caso d'infortunio.

Posto ai voti è approvato.

Il 25° obbliga a dar notizie degli infortuni, non più tardi di due giorni dopo accaduti, alle autorità.

L'altro, e ciò per non scotere d'un colpo la posizione di coloro che all' atto della soppressione di un diritto o di un beneficio se ne trovano fa possesso.

Siccome è assai difficile che un impiegato non ottenga qualche promozione di grado o di classe entro il periodo di quattro o cinque anni, la disparità di trattamento, che va diminuendo gradatamente, sparirà fra quattro o cinque anni.

I soli ai quali la legge Sonnino non abbia imposto nè sia, nè poi, alcun sacrificio, sono quei posti ai quali, per la loro speciale natura, non si può applicare la legge Sonnino, non è che una semplice eccezione, e non deve preoccupare nessuno.

Ma questo punto, come dicemmo in principio, rispetto agli ufficiali d' ordine reclamanti non fa nè caldo, nè freddo.

Nella circolare essi mettono sul tappeto un'altra questione, quella dell' abolizione del decimo, secondo essi preferibile alla soppressione dell'indennità di residenza.

Qui si entra in un altro campo, nel quale non abbiamo tempo di seguire i reclamanti, tanto più che essi stessi ponevano per capo saldo del loro ragionare, che per giustificare un'indennità di residenza bisogna vedere se persistano o siano cessate le cause di tempo o di luogo che l' hanno determinata.

Siccome queste cause sono evidentemente cessate, perchè le pigioni sono ribassate del 40 per cento in media, sull'indennità di residenza è inutile discettare. In quanto al decimo, se gl'impiegati privi dell'indennità di residenza, lo vogliono sopprimere, facciano una petizione e il governo sarà ben lieto di contentarli sopprimendo anche quello, a dir vero, non molto giustificato.

Credito, industria, commercio

Tranne le rendite francesi, che si trovano sotto l'incubo del dottor Cochery, il quale dice che non c'è altra salvia per colmare il vuoto del bilancio all'infuori della tassa sulla rendita, tutti gli altri titoli di Stato hanno dato prova, durante la settimana scorsa, di una certa fermezza vigorosa.

I valori tornano soltanto hanno provato un po' di debolezza perchè i Credini parevano volessero limitare in qualche modo gli Armeni, ma dopo qual che giorno di apprensione, mercè la pausa di un'Assemblea Nazionale, la calma sembra ritornata sull'isola irrequieta, tranne a La Canea.

La beneficiata è toccata in sorte alla nostra rendita in seguito al segnale dato dal generale Baldissera per la fine della campagna in Africa. Siccome qui non si discute sulla bontà o meno della politica, ma sugli effetti di essa rispetto al mercato, così constatiamo l' aumento di un bel punto che noi avremmo preferito di veder tramutato in un punto di meno nel cambio.

La politica generale, pel momento, è assorbita dalle feste di Mosca e siccome i russi per le feste sono fratelli degli italiani, così la liquidazione del mese di maggio avverrà senza dubbio in condizioni floridi.

Finite le feste e quando tutti saranno rientrati a casa, la diplomazia riprenderà il lavoro interrotto e allora vedremo quale delle due versioni sia la vera.

Quali sono queste due versioni? diranno i nostri lettori. La prima è che l'Imperatore di Germania sia riuscito a mettere d'accordo in massima la Russia e l' Inghilterra sugli affari dell'Estremo Oriente; la seconda è che questo accordo non sia avvenuto.

Nel primo caso si può essere sicuri del bel tempo, giacchè tutte le alibi manovre della Francia nelle sue vertenze coll'Inghilterra non riusciranno a far cadere una goccia d'acqua; nel secondo caso non è improbabile che le questioni sospese o intanto possano far sorgere qualche nube sull'orizzonte.

Dal lato monetario la situazione è sempre eccellente, sebbene il sig. Barnato abbia minacciato lo zio Paolo di chiudere la sua miniera del Transvaal.

L'afflusso dei capitali disponibili essendo superiore ai bisogni che si sono manifestati in queste ultime settimane pei maggiori affari industriali e commerciali fa sì che il prezzo del denaro accenni per le operazioni a breve scadenza, si mantiene mitissimo.

Mercato inglese.

	16 maggio	*23 maggio*
Consolidato	112 1/8	112 7/16
Italiano	86 —	86 7/8
Turca	21 1/2	21 3/10

Banca d'Inghilterra. — Una diminuzione nella circolazione e gli arrivi di oro d'oltre mare hanno fatto aumentare la riserva di 320,000 sterline e così chiude a 38 milioni di sterline.

La proporzione agl'impegni è scesa a 58 e 3/8 per ammento di depositi.

Il tasso di sconto è sceso a 13/16 per 0/0.

Mercato francese.

	16 maggio	*9 maggio*
3 0/0 francese	102,97	101,57
3 1/2 id.	105,85	104,80
Italiano	86,90	88,10
Spagnuolo	63,94	63,87
Rendita turca	21,70	21,32

B. di Francia	*21 maggio*	*Differenza dal 15 maggio*
Riserva oro	1,991,685,841	+ 21,586,815
» argento	1,350,367,524	+ 3,059,373
Portafogli	1,157,335,400	— 29,353,667
Anticipazioni	351,048,255	— 1,579,795
Conti correnti	544,426,911	— 28,707,739
Id. del Tesoro	177,580,074	— 8,541,616
Circolazione	3,595,582,745	— 45,349,795

Mercato italiano.

	16 maggio	*23 maggio*
Rendita 4 1/2 0/0	99,50	99,35
Rendita 5 0/0	92,90	93,02 1/2
Banca d'Italia	738	736
Mediterranee	513	511
Meridionali	676	671
Navigazione	313	312
Raffinerie	224,50	221
Acqua Marcia	1230	1230
Gas	813	808
Omnibus	219	215,50 a 218
Condotte	211 a 210	211
Cambio	107,20	107,25

Società per lo zolfo.

In vista dell' abolizione del dazio di esportazione sugli zolfi e specialmente dell'cessione dalla imposta della Società industriali e commerciali per questo prodotto (cessione molto discutibile) è costituita una Società con 25 milioni di franchi, in seguito ad iniziativa del comm. Ignazio Florio.

La Società acquista per 5 anni tutto lo zolfo dai produttori, qualunque sia la quantità del primo anno, ma negli anni successivi verrebbe ridotta dietro contro un premio per la quantità ridotta.

Per i presi sono stabilite tre categorie, cosia tre dei di zolfo noti in commercio.

Il contratto, fondato su quanto già si pratica in altri paesi dalle grandi Associazioni minerarie o industriali, è buono e il risultato dovrebbe riuscire utile al produttori e vantaggioso alla Società.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 aprile 1896	10 maggio 1896
Monete metallicn. . L.	364,047,000 —	361,767,000 —
Biglietti estere . . . »	39,213,000 —	37,321,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Governo.	12,999,000 —	21,344,000 —
Portafoglio(a) . . . »	159,410,000 —	153,586,000 —
Anticipazioni . . . . »	29,693,000 —	29,994,000 —
Fondi pubblici o titoli diversi. . . . »	98,014,000 —	98,123,000 —
Fondi nell'estero . . »	48,968,000 —	48,180,000 —
Operaz. non comprese nella legge 10 ag. 89. »	348,406,000 —	349,418,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . L.	1756,043,000 —	742,843,000 —
Debiti a vista . . . . »	68,712,000 —	62,411,000 —
Id. a cons. (1/2 sconto) »	156,478,000 —	161,096,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

DOMENICA ESPOSIZIONE DEGLI ARTICOLI

Nervose esaurimenti enilità

ralmente col 100. 0/0

— Pianoforti nel Regno.

ondiale

Soprattutto Sciarade Milano.

ervati n. 20, Dottor

HANO ...tale del Regno

ha soggiogato la natura con l'acqua ...igienica ricostituente medici, non sono ...tinare 1.43 % di ... dai primari parigini certificato rilasciato ...chiero di S. M. la ...ntino passa sospettato, caso ridona ai ...olore primitivo, sia ...a un macchia nè ... presso l'inventore ... parrucchiere, via Fontana di Trevi) ... gramma 200 con ...na a tre bottiglie in ...a lira, o si vende 60. ...boletta che al suo ne... disinfettare i capelli

...pre anticipato.

...io in Via del Lavatore ...egnisce qualunque vi... federativo, nonchè nuovo 259

ARSI

...spettacolosissima rassegna ...e mobilitate posto in via ...ti militari n. 14 237

...no prima. Si affittano tre ...ere mobiliate anche ...ettate sulla via, oppure ...ipalmente. 258

...le mobiliato con ospedale ...ervale, e stanze con e ...esso distinta signora in... ...presso via Veneto, 68. 242

...e difficoltà mi è riuscito ...ar tavoro. Quindi mando ...ti. Bastano scri... ...sso numero: perdisi fa... ...ia, altrimenti spreco ...momento. 259

...ntire tonisce. Io di salute ...tristissima per una lo... ...ti ricorda a nove an... ...ho, subito labbra e cuor 260

Non mi chiami compe... ...tuno ma, per semplice ...mpo dirmi attendere per ...dera? Non potendoci par... ...ituarne di ricevere un sag... ...il nostro migliore desi... ...Ecco una proposta di attesa... ...mpo le pare che se pre... ...chi non mi era ingan... ...ci potessi! 257

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato il parere sui seguenti affari:

Atti di liquidazione e di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Sghirra Biagio per opere murarie e movimenti di terra per l'impianto del terzo binario e l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Trintinguli, e per l'impianto di un binario e di un peso a bilico nella stazione di Gualtieri.

Id. di collaudo dei lavori di completamento di una tettoia fra i km. 472,410 e 472,220 della Eboli-Metaponto.

Id. dei lavori di eseguiti dall'impresa Angelo Giordano per l'ampliamento del ponticello al km. 7,881 della Torre Annunziata Castellammare.

Disegno di convenzione per permettere al signor Barzilai di costruire, a distanza minore della prescritta dalla Genova-Ventimiglia, un muro di cinta in corrispondenza al chilometro 58,040 e 58,115 della linea medesima.

Convenzione per permettere al sig. Guglielmo Digliani di costruire a distanza minore della legale dalla Savona-Ura un muro ed altre opere in una proprietà di lui presso le stazione di Cairo.

Proposta della Mediterranea per assumere la ritenuta fra le progr. 213,376 e 215,141 della Empoli-Chiusi.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 58,129 per l'acquisto di n. 570 coperture impermeabili per carri merci.

L. 8393 per l'applicazione di n. 12 apparecchi indicatori-registratori di velocità ad altrettante locomotive.

L. 2500 per la ricostruzione di un tratto del muro di sostegno del piazzale interno della stazione di Brescia a sud della grande tettoia attigua alla rimessa locomotive.

L. 660 per l'applicazione di due sonerie elettriche di controllo ai segnali fissi cattolici nella stazione di Bordighera.

Proposta ed elaborati di appalto relativi all'acquisto di materiali metallici per il rifacimento di binari, aggiunta di piazze intermedie e ampliamenti di stazioni, per la complessiva somma di L. 332,500,41.

Fra i materiali sono compresi: N. 22,100 piastre interne medie, del peso di kg. 44,200 ; N. 60,060 arpioni esilmeri; N. 8750 arpioni speciali e N. 72,000 caviglie di ferro del peso complessivo di kg. 24,000; i secondi di kg. 1113 ed i terzi di kg. 28,800. N. 20,600 caviglie di kg. 16,995. Tons. 248,975 e tons. 544,320 di rotaie, di due modelli.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

L. 16,852,76 rifiuto i materiali metallici in fire 4044,51 pel rifacimento di alcuni binari nelle stazioni di Villarosa, Castrogiovanni, Leonforte, Inadisa e Catania.

L. 418,17 per la costruzione di un muro a secco di chiusura fra la proprietà Barcellona e lo stradello di accesso al fondo Trigona, presso la stazione di Emmanuele nella Riccarocanicetti-Gibilrisi.

La Società per le ferrovie di Negrie-Emilia ha sottoposto all'approvazione governativa un progetto concernente la soppressione dello scalo a Scandiano, piazza Montanare e binario relativo; impianto di nuovi binari nel piazzale dello stazione di Rubiera; costruzione di un nuovo scalo al Secchia; impianto di binari di servizio nel piazzale deposito ed officine di Reggio Emilia.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. vennero approvati i seguenti progetti di lavori e provvedimenti di spesa:

L. 6000 per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di 20 tonnellate nella stazione di S. Giovanni a Teduccio.

L. 2903,64 per l'impianto della chiusura della stazione di Spezzano-Castrovillari con muretti in malta.

L. 2272,75 per la costruzione dei muretti di chiusura nella stazione di Albano di Lucania.

Note bibliografiche

Cantarec, seguenda série. — *M. Servano De Hurriaga, Madrid, 1895, R. Velasco, Impresor, Rubio, 5.*

E' un elegante volume di rime spagnole, piene di brio e di gentilezza, ora meste ora liete, che rivarberano bene spesso affetti popolari e pensieri profondi mascherevolmente coverti. Sono trecento strofe spicciolate, che sembrano tante gocce d'anima stillate dall'amore.

Il prof. Diocleziano Mancini, dell'Istituto tecnico di Terni, ne ha tentando la traduzione in versi. Econe un saggio:

" Il mio amore è tutto foco
Mi venisti a dire un dì,
Per ciò spargerò assai poco a poco
Tutto in cenere fui.

. . . . . .

" Quando lo il caso di venire
Al tuo fianco, amanuti voglio,
Non ho termini per dire
Tutto il bene che ti voglio. „

Facciamo voti che possa fra breve colorla a termine, per far gustare anche in Italia questa poesia tanto spontaneamente originale.

La lettura, diretta da Vico d'Aribio, prop. Lodovico Rosigni - facsimile, 16 - contiene scritti eleganti di Mara Untelling, Emma Alagna e Edvige Salvi. — Editore Camillo Speiavi, Torino. — Abbonamento semestrale L. 5. Un fascicolo cent. 50.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 23 — In seguito al deliberato della Commissione per l'applicazione della legge sui profitti illeciti, ed accordo gli industriali dissentate le urne, anche Vicenza e Lecce hanno votato un ordine del giorno espiatorio di voto che, mantenendo una classe alla elezione, si associa energicamente e ordinariamente i colleghi con nomine fatte dal ministero. Altre Camere del lavoro si sono associate al movimento iniziato dalla nostra.

Genova, 24. — Oggi per iniziativa dell'Associazione Universitaria, ha avuto luogo una gita a Savona sulla nave-scuola-officina *Redenzione*, in onore degli studenti stranieri che frequentano quella Università.

San Remo, 23 — Alfredo Nobel, nostro ospite, mandò al cav. Ernesto Mariaglia, presidente della Congregazione di carità, uno *chèque* di 20,000 lire per le Opere pie.

Brescia, 23 — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la concessione dei tram Iseo-Rovato-Chiari, che sarà posta in esercizio entro quattro mesi.

Comacchio, 26 — Il Consiglio comunale approvò il progetto presentato dalla ditta Brusaferri ed altri, per l'acquisto delle Valli.

Si attende l'approvazione dell'autorità tutoria per fare la stipulazione del contratto, che assicura per molti anni le sorti del Comune.

La popolazione comacchiese approva l'opera del deputato Melli che si oppose all'accettazione del progetto Fizzi, ed è grata alla ditta Vitale di Ferrara, che attivamente coopera per la formazione di altro potente sodalizio concorrente a quella Fizzi.

Lanzo, 23. — A Pessinetto si è inaugurato un nuovo e grandioso cotonificio con una forza motrice per turbine di 400 cavalli.

Como, 23. — La lettera scatenatasi ieresera sulla nostra città non ha riscontro che in quella del 1873. Molti lampioni furono tranciati, trantumati vetri di abitazioni e botteghe, le tegole volarono per le strade e provano alcuni contignoli. I danni sono rilevantissimi.

Arezzo, 23. — A sei chilometri della città una banda di otto individui armati, intimidisce nell'abitazione di certo Garagni, negoziante, depredandolo di danaro e valori per una somma di L. 12,000.

Padova, 24. — Domani si recheranno all'usuenmazione delle ceneri del principe di Orange e martedì, con treno ordinario, ma in forma ufficiale, saranno trasportate a Venezia.

Il ministro della guerra ha disposto che il trasporto dei Distretto militare alla stazione avvenga con la stessa cerimonia come si trattasse di un comandante di corpo d'armata.

La salma sarà posta su di un affusto di cannone. Le onoranze militari al duca di Orange saranno rese soltanto a Padova.

S. Margherita Belice, 24 — **Nella propria** abitazione venne uccisa, a colpi d'arma da punta e taglio, Monsignore **Nicolò, d'anni 46, dalla nobile** Consulta e dalla madre **Neve Rosaria d'anni 75.** Quest'ultima fu arrestata.

La giovane è latitante.

M. Severo, 24 — Il cav. Cadrista Pietro, sindaco del Comune di Chiesti, per causa intime, con premeditazione venne gravemente ferito con colpi di fucile da Mosa Michele, che fu arrestato.

Sassari, 24 — Nella località Monte Quarto di Nuore fu rinvenuto il cadavere di Sacra Piras Salvatore con la testa staccata dal busto. Siccome il Sacra fu colui che uccise il latitante Allona Michele così ritienei che il delitto abbia avuto per scopo la vendetta.

(8) Ravenna, 24. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del senatore conte Achille Respoli, che sono riusciti imponenti. Vi hanno preso parte le autorità civili e militari, senatori e deputati ed un'immensa folla. Sul feretro vi erano 60 corone.

Parlarono il sindaco Barnazzi per Ravenna e l'on. conte Paolini per gli amici.

La giornata passò però calma.

Per l'Africa.

(8) Porto Said, 24. — Entrarono iersera in Canale i piroscafi *Adria, Adriatico* e *Birmania*, della N. G. L. provenienti da Napoli e diretti a Massaua per imbarcarvi truppe che rimpatriano.

Scienze e Lettere

Il Sole a Roma.

Il prof. Tacchini, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano, installò nel 1887 un eliinografo nella specola ed ora ha ripreso alla R. Accademia dei Lincei i risultati di nove anni di osservazioni.

Il Tacchini ha composto tre tavole su cui ha disegnato, mediante una curva, tutta l'intensità della radiazione solare nelle diverse epoche dell'anno, dividendo i risultati delle sue osservazioni ai giorni diversi per cielo sempre più coatto, ed è venuto alle seguenti conclusioni:

Il colmo dell'inverno in Roma si ha nella prima decade di gennaio, sebbene incesi di febbraio e marzo abbiano aspetto più invernale a causa delle pioggie.

Il *maximum* della radiazione solare nell'estate si ha nella prima decade di luglio, mentre nel giugno dall'I al 10 ha luogo la burrasca di giugno, così detta dei Lais, e che il padre Secchi diceva essere causata dal vento caldo d'Africa, che è sempre più vivo per di mindità nel suo passaggio pel Mediterraneo.

Infine il *minimum* dell'estate si ha nella seconda decade di novembre, cosicchè *Pasteur dit S. Martino*.

Inoltre in una delle tavole il prof. Tacchini ha disegnato l'intensità di radiazione in una sola giornata.

Prima che l'elinografo fosse messo al Collegio Romano non esisteva nessuna misura diretta delle radiazione solare.

Il nostro Secchi si contentava di esporre a mezzogiorno un termometro imbrunito per seguar la temperatura.

Il padre Ferrari nella sua *Monografia della città di Roma* ha inserito uno studio meteorologico, e fa rimarcare che il *minimum* di serenità ha luogo in estate, perchè mancano le burrasche europee che vengono dal Nord e poi per l'azione della brezza del mare che spinge le nubi verso le montagne.

Inoltre a Roma, a causa della sua posizione topografica in mezzo alla campagna, in una valle del Tevere, il cielo è sempre specialmente a mezzodì, biancastro, e solamente dopo mezzodì dei giorni sereni il suo azzurro diviene più profondo e trasparente.

L'elettricità atmosferica.

Dopo molti anni di esperienze, il prof. Leon di Vienna è riuscito a rivelvere il problema dell'impiego pratico della elettricità atmosferica, servendosene come mezzo per rinforzare una corrente galvanica o debole.

Gli esperimenti fatti nell'ufficio di elettricità di Vienna hanno confermato questa notevole scoperta.

Note archeologiche

Gli scavi a Delfo.

Seguendo, come ne facemmo promessa, i risultati degli scavi intrapresi a Delfo dalla Scuola francese di Atene, troviamo nei giornali di Parigi altre scoperte dopo quella importante di un tomo che conduce un carro. E' venuta in luce una statuetta di bronzo di piccole dimensioni, ma di sorprendente bellezza, rappresentante Apollo, e il gioco di una fontana infine, di grandissima lacrizione del IV secolo, la quale tratta del regolamento dei fallimenti commerciali con molti dettagli sul modo di capitalizzare gli interessi presso i greci.

Il colera in Egitto

(Servizio speciale del Prop. Rom.)

Trieste, 24 — ore 15.35. — I passeggieri sbarcati qui da Alessandria dicono che la regna un panico immenso, causa del colera. La morte quasi fulminante della baronessa Richthofen, moglie del Commissario tedesco presso il debito pubblico e sorella del console generale al Cairo, sgomentò i forestieri e i ricchi e produsse un esodo generale.

Tutti i vapori in partenza sono presi d'assalto. Stamane ebbero otto morti e oggi cinque decessi.

Si spera che l'energia delle autorità riesca a domare l'epidemia, ma intanto la strage è forte e la paura grande.

CROCE ✠ ROSSA

Offerte.

Dal Sotto-Comitato dell' Associazione di Napoli (1 vers.) L. 1000,73 — di Mantova (6 vers.) 2000 — di Como (6 vers.) 1000 — di Livorno (4 vers.) 1000 — di Catanzaro 1000 — di Novara (3 vers.) 831,60 — di Salerno (6 vers.) 287,75 — di Strumbira 254,80 — di Treviso (6 vers.) 250 — di Lucca (2 vers.) 200 — di Montevarchi (2 a 5 vers.) 292,85 — di Piacenza (6 vers.) 165,60 — di Colle di Val d'Elsa 100 — di Borgotaro 41,06 — di Cesena (3 vers.) 12.

Dallo segnenti Delegazioni della Croce Rossa Italiana all'estero:

Dal Dottore Felice Buonaglia, Delegato della Croce Rossa Italiana in S. Paulo (Brasile) Fr. ore, 2055,25, ultimarni raccolte fra gli italiani residenti in S. Paulo.

Dai seguenti obiatori:

Dal R. Ministro d'Italia al Messico Fr. 4111,63 (ore) proveute della sottoscrizione promossa dalla Società Italiana di Beneficenza di Messico a favore dell'Istituto di M. S. di Roccaresi e dal signor Sidoli Cesare, proprietario del Circo equestre in Recoresi, L. 3445,85 (ore) proveute sottoscrizione e rappresentazione di beneficenza - Dal sig. Ital. Gaudio Onofri di Monaco Fr. 1140 (ore) proveute sottoscrizione e festa di beneficenza al Palazzo de Reuse Arts in Monaco - Dal sig. Cosme Tola di Genzari L. 766,35, proveuto Croce Rossa in Pisa L. 574,55, oblazione degli italiani residenti in Merida nel Venezuela.

Dal R. Consolo italiano a Batum 466, ore, proveute sottoscrizione promossa dalla Colonia italiana di Batum-Kutais, Russia, - Dal R. Agente e Console generale a Tunisi 4.473, ore, concorso della Colonia italiana di Tabarca, Sak, Ariis, Sfax e della Camera di Commercio italiana di Tunisi - Dalla Società Filodrammatica «Unione» 272, proveute festa beneficenza - Dal R. Vice-Console d'Italia in Francoforte a. M. 320, sottoscrizione Colonia Italiana - Dal Sindaco di Piana di Cassino 250, settembre - Dal Sindaco di Pietrelcina 240,42, settembre - Dal R. Console generale in Odessa 215,06, ore, proveuto settembre - In Marinopoli - Dal R. Ministro d'Italia a Caracas nel Venezuela 175, settembre, della Colonia Italiana di Terranova, Dal R. Console signor Ettore Pricoli di Virginia Nevadese 134, proveuto resta beneficenza.

Dal Sindaco di Rio Maria L. 150, settembre - Dal Sindaco di Medico 120,50, settembre - Dal Sindaco Pacifico 105, proveuto resta di beneficenza - Dalla Società Operaia Italiana di M. S. in Bruxelles (2. vers.) Fr. 156 (ore) sottoscrizione - Dal Sindaco di Calabrisa 83,50 settembre - Dal Sindaco di Rocca Canavese 75, settembre - Dal R. Prefetto di Udine 63,05, proveuto settembre, nel comune di Tarcento - Dal Presidente della Cassa di Risparmio di Figline Val d'Arno 50, obliz. - Dalla Camera di Commercio ed Arti di Bologna 50, oblaz. - Dal Sindaco di Bracciano 46, proveuto resta di beneficenza - Dal sig. Fabio Zanin vice-segretario comunale di Voltago 31, settembre. - Dal sig. P. Drogo di E. Salvagnol (Russia), 30, ore - Dal Sindaco di Pisciotta 30, settembre - Dal Sindaco di Celle 25,16, oblazioni raccolte - Dal Comune di Portomaggiore 20, oblazione a mezzo Sotto-Comitato Piacenza - Dal signor Rocca Federico di Alfiano 16, oblaz. - Dal sig. Egisto Bocchini di Arcidosso 15, oblaz. - Dal Sindaco di Lamarre 5, offerte della signa Bocchini Maria.

Contribuzione straordinaria della Deputazione provinciale:

Di Modena L. 100.

Contribuzioni straordinarie dei seguenti Comuni del Regno:

Di Genzi L. 20 — di Lomo 100 - di Bergonore 10 - di Asoli 23 - di Zenone degli Ezzelini 26 - di Pontenure 20 - di Lonato Pozzolo e Uzzi 25 - di Calvi 25 - di Stroppo 10 - di Campogalliano 20 - di Brisdisi 209 - di Ponco Chanavese 50 - di Canale d'Elba 25 - di S. Paolo di Civitate 50 - di Montecurvado 10 - di Nervo 30 - di Spinadesco 10 - di Sarmato 50 - di Roccastrada 20 - di Rio Marina 100 - di Rodi-Isa Lucullino 200 - di Verdello 10 - di Tenno 100.

Di Portogruaro L. 100 - di Castello d'Alife 8,50 - di Sampovre 50 - di Piana di Sorrento 12 - di S. Paolo Belsito 25 - di Pittari 10 - di Pozzuoli 10 - di Scafati 200 - di Procida 100 - di Casilino 20 - di Rocca Giovine 50 - di S. Angelo d'Alife 25 - di Aversa 100 - di S. Vittorelli Lazio 20 - di Nocera superiore 100 - di Perdifumo 30 - di Paolisi 50 - di Pentecorvo 100 - di Cassino 50 - di Pagani 200 - di Gesa di Campania 25 - di S. Agrippino Sicurino 50 - di Castellammare 100 - di Meta 100 - di Cancadoro 50 - di Giuliano 300 - di Saviano 100 - di Cairano 50 - di Felitre 100.

LE FESTE DI MOSCA

In onore del principe di Napoli.

(8) Mosca, 24. — Al pranzo dato ierseru dall'Ambasciatore d'Italia, march. Malfei, in onore di S. A. R. il Principe di Napoli, assistettero il seguito del Principe gli ufficiali russi addetti alla sua persona e le persone dell'Ambasciata.

Dopo il banchetto S. A. R. intervenne alla serata del Granduca Wladimiro.

La proclamazione dell'incoronazione

(8) **Mosca**, 24. — Stamane, alle ore 9, si è nuovamente riunito al Kremlino il corteo che si recò per la proclamazione di Nicolao II. Proclama dell'incoronazione dello Czar e della Czarina.

Il corteo, seguendo lo stesso cerimoniale di ieri, si è recato oggi alla piazza Krassnaja, dove si è diretto in due direzioni. Uno di questi si è recato al Mercato Taganski alle porte della Yauza, Pokrowsk a, Miasnitzkia e Krassnia, alla piazza di S. Giovanni Battista ed al campo Voronzowo, diviso in sezioni di 8 file e l'altro al ponte di Pietro, alle porte Arbatskia, Nikitskia, Tverskia ed al convento della Natività.

La benedizione della bandiera

(8) Mosca, 24. — Nel pomeriggio ebbe luogo la benedizione solenne alla nuova bandiera, la quale sono ricamati gli stemmi di tutte le provincie della Russia e lo date principali della sua storia.

Assistevano alla cerimonia lo Czar, la Czarina, I Granduchi, il Principe di Napoli e gli altri principi esteri.

Mentre il clero recitava le preghiere di rito, l'Imperatore tenne la mano sull'asta della bandiera, volendo significare che egli ha ricevuto la bandiera dell'Impero unito, immacolata e invidiabile e che tale la manterrà.

Dopo le preghiere del Clero, la bandiera fu benedetta.

(8) **Parigi**, 24 — Vi fu stasera una rappresentazione gratuita all'Opera per l'incoronazione dello Czar.

Fu data ora soldobato con bandiere franco-russe. Grande entusiasmo.

Teatri ed Arte

Lirico. — Ci annunziano da Berlino: *Ingo*, opera storica di Filippo Bader, tolta dal primo volume degli *Annali* di Fryntag, è stata data all'Opera, sotto la direzione di Stocker.

Ingo è un'opera del genere wagneriano con una strumentazione molto elaborata. Il maestro, che è un belga stabilito da dieci anni a Berlino e molto conosciuto nel mondo musicale, fu ripetutamente chiamato ad ogni atto e dopo il secondo ebbe in dono molte corone.

Drammatica. — La stampa belga è unanime nel constatare il grande successo riportato a quel teatro del Vaudeville dalla divertente commedia di Maxime Boucheron e Adolfo Tavernier: *l'Homme de la rue de Prony*, che è stata applaudita a Parigi.

— La signora de Ruta ha fondato a Parigi un Teatro Internazionale, per la cui inaugurazione si è rappresentato con mediocre successo il dramma *Gran Galeotto*, di Echegaray, sopra una nuova versione francese.

Arte. — All'Hotel Drouot a Parigi la prima vacazione della vendita di oggetti d'arte appartenuti alla signora Mioihan-Carvalho ha prodotto 32,824 franchi.

Il prezzo maggiore è stato ottenuto da un quadro di Troyon: *La Retour du marché*, aggiudicato per 9000 franchi.

Varia. — In occasione del 50. anniversario del suo debutto, la violinista Lady Halle (signora Normau-Neruda) ha ricevuto l'omaggio di molti amministratori, con alla testa il principe di Galles. Essi le hanno presentato un artistico mobile contenente l'atto di acquisto di un palazzo e di una tenuta nella provincia di Treviso e racchiuso in un astuccio elegante di avorio e argento, nonchè uno *chèque* di 500 lire sterline.

Un omaggio veramente principesco!

— L'Opera Imperiale di Berlino, dopo aver aumentato e rafforzato la sua compagnia, ha aperto nella capitale la sua nuova scuola di canto, che chiama la " Nuova Opera. „ Questo teatro non richiama molto pubblico, perchè i prezzi sono alti come alla vecchia Opera „ e le rappresentazioni sono meno curate.

Necrologio. — E' morto ad 80 anni, Bernardo Lopez, uno dei decani della letteratura drammatica francese.

Spagnuolo di nascita, si era fatto naturalizzare francese giovanissimo. Il primo suo lavoro pel teatro fu *Le tribut des 100 vierges*, dramma in cinque atti, dato nella Gaîté nel 1839. Seguirono *Le Rire des Marmousets*, rappresentato nel 1870.

Bernardo Lopez fu uno dei più fervidi apostoli del romanticismo. Con quest'ultimo forse l'ultimo superstite di quella scuola famosa.

Da giovane era stato bellissimo e brillante parlatore. E' morto dopo un mese di malattia in uno stato vicino alla miseria.

Bernardo Lopez fu anche collaboratore di Alessandro Dumas, di Teodoro Gautier, di Mery, di Gérard de Nerval, di Chirville.

Il 2° centenario di Tiepolo.

(8) **Venezia**, 24. — Oggi alle 2 pom. l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, tenne una solenne adunanza presieduta dall'on. senatore Lampertico nella sala dei Pregadi in palazzo Ducale. Vi assistevano molti membri dell'Istituto, le autorità, numerosi invitati e moltissime signore.

Dopo letta la relazione sull'esito dei concorsi scientifici e su nuovi concorsi aperti, prese la parola l'on. Molmenti.

Egli ricordò brevemente la vita e l'opera di Giambattista Tiepolo, del quale ricorre il secondo centenario della nascita.

Dimostrò diffusamente la grande azione del Tiepolo nell'arte del suo tempo. Fece un largo confronto tra il Veronese e il Tiepolo fra il cinquecento e il settecento e fini delineando le cagioni e le sorgenti dell'arte nuova del Tiepolo.

Il discorso fu vivamente applaudito.

SPORT

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del Prop. Rom.)

Milano (San Siro), 24, ore 16.55. — Oggi, quarta giornata delle corse, pubblico numeroso ed elegante all'Ippodromo. Cielo coperto, pista pesante. Assistono le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta e il conte di Torino.

Ecco i risultati:

Prima corsa, premio Certosa (corsa a vendere) di lire 2000. Sulle estrate lire 400 al secondo e 200 al terzo. Distanza metri 1100 circa.

Si ritirano *Catherine* della Pelite Scurie e *Varese* di Costanzo Sinesi. Arriva prima per una lunghezza *Pan* (Varzi) seguito dalla scuderia di San Feroo; seconda *Morgana* di Francesco Simonetta; terza *Mirette* del marchese Trivulzio.

Seconda corsa, premio Olona (handicap discendente di lire 2000. Sulle estrate lire 500 al secondo e 250 al terzo. Distanza met i 3000 circa.

Arrivano prima *Pinella* (favorita) della razza Sanavia, seconda *Sabina* di Tommaso Rock, terza *Royal Hart* della razza Volta, quarto *Ivoldo* della razza Carmignano.

Terza corsa, premio Legnano di lire 6000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo. Distanza metri 3400 circa. Si ritira *Palmira* della razza Sanavia.

Arrivano primo *Tuvelle* della Petite Ecurie, secondo *Nadia Dama* di Camillo, terza *Snow Shoe* (favorita) della razza Sanavia.

Ore 17.30 — Piove. Quarta corsa, premio Sanmarate (corsa di siepi-handicap-gentleman-riders) di lire 1500, di cui 300 al secondo e 200 al terzo.

Arrivano primo *Ippolito* di Alfredo Ferrata, montato dal proprietario, *Poletto di Enea* (allinia, montato da Ferdinando Gallina, andbene favoriti; poi *Lady Elisabetta* di Gianguetti montata dal proprietario, e quarto *Fiordaliso* di A. Dall'Acqua, montata dal marchese Caracciolo.

Un commerciante, mentre si avvicinava al totalizzatore, per puntare, fu indirizzato che gli avrebbe introdotto le mani nelle tasche. Questo venne trasmesso all'Ufficio di Questura dove fu di mestieri leggergli manì e piedi tanto era furioso.

Quinta corsa, premio Lambro, di mestiere fabbroferraio, reduce da Lugano.

Ore 18,30. — Quinta corsa, premio della Martesana (corse di siepi) di lire 2000. Sulle entrate lire 400 al secondo e 200 al terzo. Distanza 2800 metri circa.

Corrono e arrivano *Breales* favorito di D. Marino Torlonia *Enio II* della Petite Ecurie *Aradio* del marchese Bonasi offerti in vendita e ritirato.

Sesta corsa, premio Musocco (steeple-chase a vendere) di lire 2000. Sulle entrate lire 400 al secondo e 200 al terzo. Distanza metri 3500 circa.

Piove dirottamente.

Mincio del barone Angeloni vince *Saphirine* (favorita) di Federico Tesio unica competitrice essendo questa caduta senza farsi però alcun male.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta ed il conte di Torino furono salutati rispett samente, sia all'arrivo che alla partenza dall'Ippodromo a lungo il percorso.

Corse ciclistiche.

Le corse al Velodromo riusciono di poco interesse. Pochissimo pubblico.

Prima corsa. Premio porta Finciana — Biciclett libera a tutti i dilettanti minori di anni 17. Percorso m. 1000.

Primo Celestini Nestore — Secondo De Rossi Angelo — Terzo Coppo Remo.

Seconda corsa. Premio porta Salaria — Biciclett libera a tutti i dilettanti. M. 1000.

Primo Canepa Alfredo — Secondo De Gregori Archimede — Terzo Martorelli Alberto.

Terza corsa. Premio porta Salaria — Biciclett libera a tutti i dilettanti. M. 1000.

Primo Ivan Borich Pericle — Secondo Cacchioni Antonio — Terzo Casali.

Quarta corsa. — Premio Porta Pinciana. Biciclette libere a tutti i dilettanti minori di anni 17 m. 1000.

Primo Longhi Italiano, secondo Illi Ettore, terzo Vesci Alfredo.

Quinta corsa. — Premio Porta Salaria. Biciclett riservata ai primi tre arrivati nella 2. e 3. corsa. Tragnanti Ivan.

Casali A. 2, 3, 4 Tragnardi, De Gregori Archimede 1, Tragnardo Ivan, 3 Tragnardo.

Sesta corsa. — Premio Pinciana. Biciclett libera a tutti i professionisti percorso m. 3000. Premio medaglia d'oro.

Corrono Carloiato Tullio del Veloce Club Vicenza, Sarti Gaetano, Bonfanti Luigi, Saladini Achille della Sez. Vel. Soc. Ginn. Roma, Ogliaiero Angelo del V. C. Trinacria Palermo, Carloiato Ettore del V. C. Vicenza. De Grez Gabriele della Sez. Vel. Soc. Ginn. Roma, Giuliani Vincenzo della Sez. Vel. Soc. Ginn. Roma.

Arrivano: primo Carloiato Ettore, secondo Gabriele Achille, terzo Carloiato Tullio, quarto De Grez Gabriele.

Settima corsa. — Premio Luaio — Tandems, libera a tutti i dilettanti. Percorso m. 5000.

Corrono: Isidi Ugo e Scalzi Antonio, *Iran* e De Gregori Archimede. — Buoni primi arrivano quasi ultimi.

Ottava corsa. — Premio Porta Pinciana — Biciclett, riservata ai primi tre arrivati nella 1a e 4.a corsa. M. 1000.

Primo Celestini Nestore, secondo Longhi Italiano, terzo Illi Ettore.

Nona corsa. — Premio Estudiantina. — Biciclett tutti studenti, m. 1000. Primo Casali A., secondo Canessa Alfredo, terzo *Iran*.

Decima corsa. — Premio Società Romane riunite. — Tandems libera a tutti i professionisti. Percorso m. 6000.

Questa corsa è riuscita di molto interesse.

Prima Corioiati - Ettore. Ogliaiero Angelo, secondo Coriolato Tullio, Sarti Gaetano e terzo De Grez Gabriele, Giuliani Vincenzo.

Palazzo di Giustizia

Il testamento di un assassino

Vienna, 24, ore 14.10 — Telegrafano da Reichenberg (Boemia) che quel tribunale ha condannato a quindici anni di ditubtimento carcere il famoso assassino Koegler, il quale fece tante parlare di sè per i suoi misfatti in Austria, in Germania ed in Africa e dovunque la polizia lo cercava per una vita rangabia. Era accusato di 10 o 12 grassazioni e di una mezza dozzina di omicidi sempre a sopo di rapina.

I testimoni che hanno disgraziatamente si trovarono presenti ai suoi usinnati, poichè ogli avrebbero distrutto le famiglie che si recavano a passare la festa in campagna, e che assalivano sempre da solo, munito armato fottando con un'audacia straordinaria, le riconobbero tutti. Egli però durante il dibattimento, alle constatazioni dei fatti durante l'istruttoria ha contestato quasi tutti quanti.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte avendolo condannato a morte, l'assassino s'alzò e dichiarando che rinunciava di ricorrere in appello, volle fare testamento scelta stante, lasciando l'ombrello all'usciere, gli stivali al carceriere, la fune e la forca al Commissario di polizia e poi rivolgendosi ai banchi della stampa disse ai giornalisti: non lascio nulla a voi, perchè siete abbastanza compensati d'aver venduto più copie grazie ai resoconti del processo.

COSE LOCALI

La questione del trams.

Fra le varie considerazioni svolte nella seduta di venerdì sulla proposta tendente a modificare il contratto per l'impianto e l'esercizio della rete tramviaria a trazione elettrica e quella relativa alla nuova linea Piazza Venezia-Ponte Milvio, una questione, che aspetta da molti giornali, una linea, rivolta in senso positivo alla

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19.0 — minimo: 9.3.

Il Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sala ducale innanzi una quarantina di persone.

Ieri sono partiti i cardinali Vannutelli per Ottavano Romano e Aleisi-Masella per Castelgandolfo.

Sono stati nominati prelati domestici del Papa D. Giovanni Maria Fabbrini, arcidiacono di S. Vito al Tagliamento e mons. Salvatori.

Il cav. Attilio Peci vice-parroco di S. Lorenzo in Damaso è stato nominato beneficato vaticano.

— Ieri, alla presenza di mons. Cassetta, prese possesso il nuovo della parrocchia dei SS. Celso e Giuliano, il nuovo curato Frattocchi.

Sono principiati ieri i primi vespri per la festa di S. Filippo Neri. Furono pontificati da mons. Cassetta. La benedizione fu data dal Cardinal Vicario.

Consiglio comunale — Questa sera, la seduta pubblica.

Stamane discusse a preferenza le seguenti nuove proposte:

— Nomina del delegato del Comune nel Consiglio amministrativo del Lascito Parolini.

— Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice della Pia Casa degli orfani e Maria in Aquiro e di due erbe a S. Maria in Cosmedin.

— Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice del Monte di Pietà.

— Nomina della Commissione comunale per la tassa sul bestiame.

Si è quindi ripresa la discussione della proposta per il trasformazione della trazione animale in meccanica delle linee dei tramways della Società romana tramways omnibus.

Arrivi e partenze. — Ha fatto ritorno ieri in Roma il signor Bill, ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Il direttore protestante al Testaccio. — Avrebbero sorpresi si è riunita al cimitero al Testaccio la Commissione della colonia protestante nella quale quel cimitero appartiene. La Commissione era presieduta dall'ambasciatore tedesco von Bülow e sempre della signora Bülow, la quale ha fatto ampliare il cimitero. In quel terreno sarà costruita una cappella in stile cristiano primitivo, un piccolo edificio per il deposito per i cadaveri e una casa per il guardiano. L'architetto Hoffmann per presentò il progetto che fu approvato da tutti i membri della Commissione.

Oltre questi lavori si costruirà pure un portone di stile romano invece del semplice cancello che dà ora accesso a quel poetico cimitero. Di quest'ultime lavori sono stati incaricati gli scultori Ceccherini e Schulz.

Tasse domestiche e vetture. — Per numero degli interessati, il ruolo principale del complesso delle tasse sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1896, non che i ruoli suppletivi 1o del 1895 e 1o del 1896, sono ostensibili presso l'Ufficio tasse in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15.

Gl'inscritti nei ruoli suddetti sono legalmente costituiti debitori della somma ai ognuno di essi assegnata, ed è loro obbligo di pagarla alle debite epoche, ed è bene avvertirli che alla scadenza seguenti.

Ruolo principale e 1o suppletivo 1896 (due rate uguali), 10 giugno e 10 dicembre 1896.

Ruolo 2o suppletivo 1895 (una rata), 10 gennaio 1896.

La battaglia di Velletri. — Ieri ebbe luogo a Velletri l'annunziata commemorazione del 19 maggio 1849.

Vi si recarono da Roma con le rispettive bandiere i Reduci delle patrie battaglie, la Società del Tevere, la Società Unitaria Savani, i Superstiti garibaldini, il Circolo femminile Annita Garibaldi ed alcune altre associazioni cittadine, colle quali erano i deputati Mussi, Garibaldi, Elia e Grandi ed i consiglieri comunali Ganzoni e Idzzani.

Le associazioni furono ricevute alla stazione di Nettuno, dalla Giunta e dalle Società cittadine e nel palazzo municipale fu loro servito un rinfresco.

Il corteo si recò quindi al cimitero che fu città centro della battaglia e quivi il Sindaco pronunciò un patriottico discorso, salutando nella bandiera garibaldina l'ideale della libertà e della patria.

Parlò anche Menotti Garibaldi, che inaugurò il nuovo vessillo dei Reduci salutando a sua volta la patriottica Velletri, memore de' suoi figli morti per l'indipendenza italiana.

Infine il conte Lizzani portò il saluto di Roma, ricordando il generale Roselli che con Garibaldi conquistò a Roma il suo primo alloro.

E' corsero che nessuno ricordò colui che ebbe, il più dire, la parte principale nella giornata di Velletri: Bartolomeo Galletti, e vero che i discorsi pesanti e lunghi non piacciono.

Nel pomeriggio gli ospiti si recarono a visitare la Villa Comunale, dove dal Municipio fu loro offerta una bicchierata d'addio.

Igabinetti ottici per l'istruzione popolare. — Una nuova istituzione ne sta sorgendo in Roma, sotto gli auspici di un Comitato di cui fanno parte quelle signore e quei signori che più hanno a cuore l'istruzione popolare.

Il comitato ha deciso di aprire un gabinetto ottico dedicato alla coltura della gioventù e degli operai.

La benedica impresa, che ha pure lo scopo di procurare un sussidio alla carità ha ottenuto l'incoraggiamento del Ministero dell'istruzione.

Club Atletico romano. — Il Ministro della Pubblica Istruzione in seguito a domanda del deputato federale cav. Gregorini ha concesso al Club Atletico un sussidio di lire sessanta per concorrere alla spesa necessaria per l'invio di una squadra al concorso ginnastico di Rieti.

Il Club Atletico ha recentemente avuto dal Comune sede nuova in tenue affitto un bel locale in via degl'Incurabili composto di una bella palestra coperta e di una grandiosa palestra scoperta.

Mediante sottoscrizioni volontarie fra soci, i locali sono stati abbelliti ed arredati in modo davvero conveniente.

Esperimento di ginnastica. — Il giorno della festa dello Statuto nelle ore pomeridiane avranno il saggio annuale di ginnastica degli alunni delle scuole comunali di Roma.

Vi parteciperanno più di 2000 ragazzi.

Arendia. — Ieri sera si tenne una conferenza sulla conversione del Francisci del prof. Carlo Sica, nella ricorrenza del V centenario del battesimo di Cleofevro. Il conferenziere fu molto applaudito dal numeroso uditorio.

Furono anche molto applaudite per la parte musicale le signorine A. Giacchini ed E. Ferrante, non che la direzione della signa e maestra, M. Barberi.

Al Divino Amore. — Al Santuario del *Divino Amore* nella tenuta di Campo di Leva cominciò ieri il pellegrinaggio dei *devoti*... e dei *devitori*.

Con treno speciale, che fermò alle *Frattocchie* vi si recarono circa seicento persone per iniziativa di un Comitato di Circoli cattolici.

Tutto procedette con ordine, salvo qualche piccolo inevitabile incidente.

Fu arrestata certa Susanni Gertrude per aver rubato il portamonete a Luisa Cesti e Pisoni Cristina.

Ne mancò la solita gara dei carrozzini, anzi uno di questi precedendo a corsa sfrenata ribaltò e tal Vittori Michele riportava nella caduta varie contusioni non gravi.

Oggi avrà luogo la festa ufficiale, con fermata ad Albano, dove, come annunciammo, si distribuiranno premi ai vincitori.

All'Ospizio di S. Michele. — La Commissione amm. dell'Ospizio di San Michele ha nominato sino alle funzioni il medico dell'Istituto signor Orfici nel riparto delle stelle due lezioni per tetano.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause e la responsabilità di queste fatte, che tesi dobba attribuirsi a negligenza.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti in parte i reclami per la tassa fabbricati di Belleni Carlotta e Gagliardi Raffaele.

Ha respinto quelli di Tombari Gaetano e C., Zevi Benedetto già Quintili, Banca Tiberina.

Per la tassa ricchezza mobile ha accolti i reclami di Bianchi Ugo, Patara Antonio.

Ha accolti in parte quelli di Bertero Giovanni, Di Giammaro Domenico, Panizza Mario, Astrologo Benjamino, Spagneletto Giuseppe, Manetti Attilio, Moretti Giuseppe, Gualdi Pio, Castigliani Pacifico, Rossoni Eugenio, Pea Luigi, Ponti Giovanni, Giacchi Attilio, Poggioli Giuseppe, Sabatucci Enrico, Riposati Domenico, Filippetti Teresa, Cagiati F. e B., Pinto Tito, Cersei Antonio, Lancerini Angela.

Ha respinti quelli di Testa Nicola, Thompson Leo, Bastianelli Giuseppe, Serafini Giuseppe, Spicchiarello Abruzzi, Bull William, Cecchini Serafino, Rossi Quirino, Brunetti Eugenio, Sanelli Paola, Torlonia principessa Anna Maria.

Ha respinti allo stato degli atti quelli di Agostini Giacomino, Guglielmi Cristina, Giuliani Benedetto, Topi Antonio, Leoni Attilio, Pischi Domenica in Ingami.

I nostri Avvisi Economici. — Inaspettati dai rimitati che i proprietari di *Case, Villini ed Appartamenti* in luoghi di Bagni e di Villeggiatura hanno ottenuto negli anni passati, vedendosi per l'affitto della Rubrica *Bagni e Villeggiature* da un'iniziata: la ripetiamo anche in questi anno e da ogni stesso. La tariffa è quella stessa degli Avvisi Economici di prima Categoria.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 23 maggio 1896 :

Ospedali	Esistenti Entrati		Usciti				Rimasti	
			Guar.		Rate			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	266	41	42	3	3	2	260	40
S. Antonio	142	27	23	2	2	1	119	24
S. Giovanni	151	33	24	3	3	1	121	29
S. Giovanni	170	104	174				170	104
S. Gallicano	211	14	13	1	1		197	13
Totali	940	219	276	9	9	4	867	210

Tentato suicidio. — In via Volturno 25 abita la sitratrice Alisandrelli Carolina di anni 25 da S. Elia Fiume Rapido. Costei non avendo più denari affigliare l'amante Antonio di anni 5. Ieri la Carolina dovette restituirlo ai genitori.

Fu uno schianto per la povera donna, tanto che decise di suicidarsi. Scelse infatti dei fogliori nell'aperta campagna, e quivi si diede a bere.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Provvedetta!

Apoplessia. — A bordo del cutter *Nuova Leonardo* a Ripa Grande, ieri cessava di vivere per apoplessia il marinaio Pontenesi Giuseppe di Pasquale di anni 40 nativo di Gaeta.

La disgrazia di un ciclista. — L'oste Bernabei Camillo di anni 34, da Marino, abitante in via Tuscolana 33, recatosi ieri in velocipede facendo Porta Angelica, cadde e si fratturò il piede destro.

I ladri. — Alle 16 di ieri i ladri tentarono di scassinare la porta dell'abitazione di Longobardi Cleto, negoziante di grole, in via Calabrisi 10.

I vigili urbani sorpresero i ladri fuggitivo "vuota stringendo la terribil unghia. „

Gli agenti di P. S. del Monte arrestarono peraltro Rasseti Innocenzo di anni 24 e Poggioli Guglielmo di anni 17 da Monte Abbate, ortolani, che poterono raggiungere.

Baruffe. — In via Luone IV, lettera K, la domestica Decandia Maria di anni 30, romana, venne a questione colla padrona Datti Luigia, per divergenze d'interessi.

La Datti s'furiò al punto d'avventarsi contro la domestica indole tale un morso al braccio destro da produrle contusioni guaribili in 10 giorni.

— In piazza del Cinquecento, certo Castrucci Ettore di anni 30, romano, venne a diverbio con Fornì Giuseppe. Ricevette una sassata alla guancia sinistra.

— Il vetturino Stizza Nunzio, in piazza Vittorio Emanuele, mentre spiegava di mestiere si buscò una scarica di legnate da un suo collega rimasto sconosciuto.

— In piazza Guglielmo Pepe, in uno di quelle barracche erette sulla piazza per Ferdinando, nel dì, videro alcuni individui che litigavano si ebbe un colpo di coltello alla coscia destra. Ne avrà per 8 giorni.

In via Modena, il sarto Campana Enrico, di anni 45, d'Arezzano per motivi di gelosia litigò con la moglie Miglietti Margherita, d'anni 35 di lui.

A farla breve, il Campana preso un coltello ferì a morte la sua moglie.

Accorse le guardie municipali Roti e Protetti arrestarono la gentile consorte e consegnarono all'ospedale il fortunato marito che fu giudicato guaribile in dieci giorni.

— Il seliciaroto Nazzarani Francesco, d'anni 30 da S. Ippolito, al Viale Principessa Margherita quando con alcuni individui s'ebbe da uno di essi una coltellata al petto. Niente di grave.

— Furti. Porta Portese nell'osteria di Bianella Gaetano e Ida Ferrari, romani, fu rubato fu fiaschino Dudoli Crescenzio, di anni 29, da Cassino ed una sconosciuto. Anche questo erano ubriacati. Al no certo punto della questione si trovarono in pieno cordo. Corsero parole vivaci e ben presto si passò ai fatti.

Lo sconosciuto allora avendo in mano una bocia di soglitico ne colpì il fiaschino Il quale ricevevala in sulla testa e riportava una forte contusione alla tempia sinistra.

Dalla maglie fu condotto alla Consolazione.

— La guardia municipale Castellani Antonio, alle 20,30 di ieri, per di ritirare in contravvenzione un individuo che in piazza del Pianto si permetteva di trasgredire a talune disposizioni municipali.

Il malvivente commettendo atti poco decenti *coram populo*, riceveva tale una stratica di pugni e tali e tanti morsi da dover ricorrere alla Consolazione.

L'individuo è stato arrestato.

Puochetto. — In casa dell'ingegnere Cantini, via S. Lorenzo 50, terzo piano, prese fuoco la canna del camino.

I vigili della Cannaia spensero il piccolo incendio.

Gli arrestati. — In via Bocca della Verità furono ieri arrestati per corruzione di minorenne certi Cossu Salvatore di anni 35, Lombardi Giuliano di 60 e Gentili Giuseppina di anni 32.

Per ubriachi agli guardie in via Quattro Cantoni fu arrestato Proietti Ettore, da Sacacinesca.

Alla questura nazionale. — Ricevarati:

Il carrettiere Cannisi Pietro, di anni 24, da San Vito Romano, morso da un cavallo ad una mano.

— Il vaccaro Clorelelini Alfonso, di anni 15, da Roma, mano, ammaccature ad una mano.

Per cadute: Brandolini Concetta, cinquantenne, da Tor de' Passeri.

— Il bandaio D'Ambrogi Francesco, romano.

— Zampollini Armando, di anni 14, romano.

Sant'Eutonio. — Ricevarati:

— Severini Girolamo, di anni 11, mariciato da un cane in via Buonarroti.

— Per cadute: Bianchi Ernesto, di anni 28, e Schiavoni Giuseppe, di anni 23; il primo con ferita guaribile in 10 giorni, il secondo con frattura del braccio sinistro.

A S. Spirito. — Ricevarati :

Pera Pietro, di anni 25, romano, ferita al naso per caduta in seguito a convulsioni epilettiche.

— Il mariniere Lucidi Pietro, di anni 17, da Sora, colto al mento da un calcio di cavallo.

— La bambina Gigli Elisa, romana, per aver bevuto dell'inchiostro.

— Giannetti Pietro di anni 9, romano, ferito al Pindice destro.

Per cadute, l'arminule Rinaldi Marco di anni 32 romano.

A S. Giacomo. — Ricevarati:

Il fabbro ferraio Giacchetti Pietro, diciannovenne, romano, con ferita alla mano destra riportata mentre avorava.

— Il bastracarpo Decesari Agostino, di anni 14, romano, morso da un cane a S. Carlo al Corso.

— Il carrozziere Zenobi Ettore di anni 18, contuse leggiere ferite alla testa, riportate per disgrazia sul opera di un suo compagno.

— Per caduta: Roberti Annita di anni 18 da Pontiselli.

Folleria da tavola. (Vedi quarta pagina.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott Ulisse Ovidi, già primario del stillicinio di Roma, direttore del dispensario estivo governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 66, dalle 2 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

In piazza Navona N. 34 si è aperta una Agenzia di prestito su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discretezza.

Porto Ripa Grande

Partenze — Tartana *S. Lucia*, cap. Bilustro Silvestro, con vuoto per Fano e Ancona.

Brick goletta *Francesco B.*, cap. Giola Antonino, con vuoto per Castellamare del Golfo.

Vendita per grande necessità

Vedi avviso in 4a pagina.

TEATRI DI ROMA

MIGNON al Nazionale

Oramai è diventata cosa abituale; ogni anno ed in una certa stagione in questo teatro si fa come si dice: il *grande spettacolo*, lo spettacolo accerivoale di primo ordine, avvenga esso la primavera od in autunno fa lo stesso, è sempre il grande spettacolo in quello a cui il pubblico » Roma si interessa e assiste successione soddisfatto.

Tale appunto è stata la riproduzione della *Mignon* eseguitasi iersera nel simpatico ed elegante teatro.

Ambrogio Thomas, che seppe infondere in questa opera tutte il suo grande genio di musicista fine, appassionato, meraviglioso, ha trovato negli artisti che iersera rappresentavano il suo capolavoro, degli interpreti efficaci, valentissimi.

Da quando la *Mignon* fu rappresentata dalla Frandin — credimo nel 1887, all'Argentina — con un complesso stupendo, mai più Roma ebbe a segnalare cosa più riuscita e perfetta di quella di iersera. Tutti, tutti quanti sono a gentile figura di protagonista; il tenore Quirolli, semplicemente affascina de colla sua voce gentile, delicata, unita ad una grazia squisita, quasi verginale, la signorina Berthet, la Filli-Cruz, il basso Tronto, tutti insomma formano un assieme che non si discute e che riverso poi si deve assolutamente applaudire e festeggiare.

Il pubblico di iersera infatti — ed era immenso, tanto che tenevano un posti rimase vuoto — lo dimostrò eloquentemente, applaudendo alla *cavatina*, una stupenda creatività, se ne volle di ogni cosa la replica e la nostra orchestra massima segnava per prima un esercizio, il quale poi, durante lo svolgersi delle spettacolo, diverse tale da trasentarsi in un vero e proprio pubblico memorabili. Ad ogni scena, ad ogni frase quasi fu un interrompere da parte del pubblico con grida di *bravo* e di richieste di bis.

Quindi la lode va tributata pure in molta parte al giovane maestro Rolando Vitale che ha concertata e diretta mirabilmente l'opera.

Per concludere: la *Mignon* iersera ha ritrovato quell'accoglienza che si meritava e l'ha trovata appunto per il complesso artistico sicuro e valoroso e per l'iniziativa di un'impresa che un fatto miracoli, essendo essa al ritiro completamente, il quale francamente la dato un risultato invidiabile. E che possa essere sempre così!

Stasera riposo e domani replica. *Fubr...*

Il Trovatore al *QUIRINO* ha avuto iersera accoglienza entusiastica: applausi a bis, specie al bravo baritono Romito di cui abbiamo già detto ieri avemmo più un sentimento non comune.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il viaggio del Barbiere*, ore 21.
Valle — *Er Marchesetto* (Ciro Galvani).
Panorama Nazionale, *Le Lunare*. (Via Mortara, 17) Piccola

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. a da *Brindisi*, via corfù, Patrasso e Gallipoli, con alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
2. In *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. a da *Brindisi*, via corfù, Patrasso e Gallipoli, con alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 7 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi* via Porto Said, Port ed Aden, al 4 del posseriggio per *Bombay* (tripidi-Bombay 11 giorni.
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Giovedì e Venerdì alle mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alle mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Singapore* (3 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
Per tutte le informazioni per il *Dalmazia*, *Egitto*, *Grecia*, *Levante* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure rispettivi Ad. Kessler Franz, Roma, 6, C. Ferrari, *Firenze*, G. Severini, *Livorno*, *Ancona*, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Lassen Sons.

IL 25 MAGGIO

PARTIRA DA ROMA

lo specialista di *distenzia ocultistico*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e debolezza di vista col suo particolare sistema** di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Grande stabilimento Vendite per conto terzi **Via Poli 50, 51 52** diretto dal perito **T. e. Tomba**. Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

Per scioglimento di Società

si vendono due avviatissimi negozi di liquoristi e caffè, in posizioni centrali. Prenti centrali. Per trattative rivolgersi all'avv. Porcioni, via della Fresca, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

A. Pellegrini - Dentista

Roma, piazza S. Claudio 92 piano I.

PREAVVISO

di tre grandi vendite

nell'ammezzato del palazzo Guerrini in via Genova N. 30 di tutti i mobili, tappezzerie e quant'altro guarnisce quell'appartamento abitato da distinta famiglia milanese che lascia Roma.

Dimani si danno tutti i dettagli.

Ultime Notizie

Ieri mattina relazione del ministri al Re.
Venero firmati i decreti di nomina dei sindaci per la Sardegna e per la Sicilia.
S. M. il Re s'intrattenne poi a colloquio con gli onorevoli Di Rudinì e Ricotti.

S. M. l'imperatore di Germania ha fatto rimettere, per mezzo dell'ambasciatore De Bulow, agli on. Di Rudinì e Brin un suo ritratto ad olio in ricca cornice.

Ieri col direttò delle 16,50 giunsero a Civitavecchia i ministri Cactani e Brin accompagnati dal capitano Bettolo e furono ossequiati da tutte le autorità civili e militari.

Coi nostri Ministri era il signor Moreno, Ministro della Repubblica Argentina.

Saliti sopra una lancia a vapore si imbarcarono sul *Messaggero*, che salpò immediatamente alla volta di Livorno.

All'arrivo e all'imbarco assisteva una folla enorme.

La Camera di ieri.

Camera spopolata.

Una sola interrogazione, sulle comunicazioni tra la Sicilia e la Calabria. Il governo dichiarò agli onorevoli Castorina, Pelipei e Peroni che tutte le difficoltà sono rimosse e già sono in corso i lavori alle banchine del porto di Messina e di quello di San Giovanni.

La Camera ha poi finita la discussione della legge per gli infortuni sul lavoro.

Le entrate doganali.

Le dogane, nella seconda decade di maggio, diede o l. 7,100,000, cioè L. 300,000 in più della prima decade.

Coi dal primo luglio 1895 al 20 maggio 1896 le dogane diedero L. 282,000,000, con un aumento di L. 2,900,000 sullo stesso periodo 1894-95.

I battaglioni d'Africa.

Il Ministero della guerra ha disposto che i battaglioni d'Africa, man mano che rientreranno dall'Eritrea, siano sciolti presso il Deposito d'Africa in Napoli, che ora ritirerà l'armamento ed il vestiario non necessarii per il proseguimento del viaggio.

I militari di truppe, appartenenti a classi congedo nell'anno per fine di ferma, saranno inviati direttamente in congedo.

Gli altri militari, che restano obbligati di servizio a compimento, saranno inviati in licenza di trenta giorni ed, al termine di essa, rientreranno nel proprio Corpo.

Gli ufficiali che compimento richiamati dal congedo saranno rinviati in congedo e riceveranno una indennità pari a due mesi di stipendio.

Gli ufficiali, che siano stati richiamati nel reggimento, cui appartenevano prima di partire per l'Africa, rimarranno a disposizione in attesa di destinazione.

Per le leggi di registro e bollo.

E stata istituita dal Governo una Commissione presieduta dal senatore Cambray Digny e composta dai deputati onorevoli comm. Michelozzi, comm. Feola ex-sottosegretario di Stato al Ministero del tesoro, avv. Marcora, cav. Costantini, comm. Bertio deputati al Parlamento, comm. Caldi Manzoni capodivisi ne al Ministero delle finanze, comm. Quarta sostituto procuratore generale alla Cassazione di Roma, comm. Ellena consigliere di stato, comm. Cerboni id. Ricordi avvocato erariale, cav. Avezza conservatore delle ipoteche per rivedere e coordinare le leggi di registro e bollo.

Il Ministero ha fatto bene a nominare questa Commissione. Per la presidenza avrebbe potuto trovare una notabilità, diremo così, più tecnica; ma nel complesso speriamo che dimostri la stessa accuratezza della Commissione per il servizio ipotecario.

Elezioni politiche.

IV Collegio di Palermo. — Risultato definitivo: Bonanno 788; l'alternatore 324; Bosco 491.

Ballottaggio fra Bonanno e Paternostro.

Per la marina mercantile

Oggi si riunirà la Commissione pei provvedimenti a favore della marina mercantile.

Alcuni commissari hanno intenzione di proporre che la diminuzione di quota, la quale si dedicherà ai premi di costruzione, vada a vantaggio della cassa invalidi.

Ministero della Marina.

Il capitano di fregata Carbone Giovanni, nella posizione di servizio ausiliario, è collocato a riposo, continuando ad appartenere alla riserva navale.

— All'arrivo a Spezia del *Garibaldino* fu accolto all'ottot. di vascello De R. sa Carlo e sarà sostituito dall'ufficiale Solari Luigi.

— Stamane alla stazione del guardimarine Grogoretti Giuseppe e si recherà a Venezia per imbarcare con le funzioni del grado superiore sul *Galileo*, in surrogazione del sott.o. di vascello Del Buono.

— Il guardimarina Luigi Telesio si recherà a Spezia per imbarcare sulla *Sicilia*.

Sono partite le navi: *Garibaldino* da Gaeta e *Città di Milano* da Madalena.

La *Trinacria* è giunta a Livorno.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione a Candia.

(8) **La Canea**, 23. — La situazione è inalterata.

Ieri ebbe luogo un accanito combattimento a Kavlvie; però i soldati furono impotenti a sloggiare i cristiani dalle posizioni ch'essi occupano.

A richiesta del Vali, tre deputati partirono stamane per Vano coll'incarico di persuadere gli Sfakiotopi a rilasciare Rheca in guarnigione Italiana.

Finora però è stato accordato un armistizio fino a domani sera.

La questione monetaria

(8) **Parigi**, 24. — Iersera banchetto annuale della Lega nazionale bimetallista sotto la presidenza di Loubet. Numerosi ministri.

Il Pres. del Consiglio Meline, pronunzia un discorso, in cui disse che il rimedio per la crisi commerciale è il ritorno al bimetallismo. Constatò la buona disposizione del Parlamento in proposito; ma dichiarò che la questione è essenzialmente internazionale. Il movimento bimetallista si è accentuato in Inghilterra, in Germania, nel Belgio e negli Stati Uniti; manca soltanto la scintilla elettrica che ne assicuri il successo.

L'oratore ignora quando tale scintilla verrà, ma soggiunse, che verrà, perchè la forza delle cose le regge. (*Applausi*).

Il viaggio di Felix Faure.

(8) **Parigi**, 24. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito stamane per Amboise e Tours.

(8) **Amboise**, 24 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è qui giunto a mezzodì, accolto con acclamazioni.

Egli ha inaugurato il busto del senatore Guinet, ed è ripartito alle 2,50 pom. per Tours.

La Cina e le Potenze

(8) **Parigi**, 24. — Secondo un dispaccio da Mosca, l'Ambasciatore straordinario chinese, Li-Hung-Chang, avrebbe smentito, in un'intervista, che si trattò di conchiudere un trattato qualsiasi colle Potenze europee. Avrebbe affermato che la Cina e la Russia sono completamente d'accordo su tutti i punti e che la Cina desidera conchiudere un accordo anche colla Francia.

Avrebbe soggiunto che non può dare spiegazioni circa i rapporti della Cina coll'Inghilterra prima del suo viaggio a Londra.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 18. — La manifestazione dei socialisti al cimitero del Père Lachaise per commemorare l'anniversario della Comune è stata poco numerosa. Vi hanno preso parte persone appartenenti a tutte le gradazioni del socialismo.

Avendo la polizia impedito l'accostarsi ai portavasi e ai serti, molti hanno deposto sulle tombe dei federati, senza discorsi.

Nessun incidente.

GRAN BRETTAGNA

Londra. — Il Governo inglese avrebbe intenzione di proclamare il protettorato su tutto l'*hinterland* di Sierra Leone. Il protettorato sarebbe diviso in 6 distretti di cui ciascuno amministrato da un commissario, avente poteri estesi ma dipendente dal Governo coloniale centrale di Freetown.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Ad eccezione degli Stati Uniti in cui i frumenti segnarono prezzi superiori ai precedenti, continuò a prevalere la tendenza al ribasso. E questa tendenza prevalse anche in Italia per tutti gli articoli, eccettuate il riso.

In Arezzo i grani da 23,10 a 25 al quint.; a Bologna i grani con ribasso di circa una lira da L. 24,50 a 25 e i granturchi da 15 a 15,25; a Parma i grani da 23,50 a 24,50 e l'avena da 13,25 a 15,50; a Verona il riso da 31 a 37; a Milano i grani della provincia da 24 a 24,50; e le segale da 18,25 a 18,75; a Torino i grani di Monferrato da 23 a 23,50; i granturchi da 15,25 a 19,25 e il riso da 33,25 a 38; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 13,50 a 15 in oro e a Napoli i grani bianchi a 24.

Caffè.

Le offerte di merce tanto dal Brasile che dal Centro-America cessano scarse, tutti i principali mercati europei sono in aumento.

A Genova le vendite della settimana ascesero a 1930 sacchi senza designazione di prezzo.

A Palermo il Rio da L. 359 a 385 al quint. alla stazione; a Messina il Santos da L. 355 a 390, e il Portorico a L. 430; a Trieste il Santos da fior. 80 a 100; e il Rio da fior. 80 a 96 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 54 1/2.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Liguro-Lombarda invariati L. 132 in oro al quint. al vagone; a Messina a L. 143; a Trieste i pesti austriaci da fior. 16,26 a 17,48 e a Parigi i bianchi n. 3 delibi a fr. 52,50 i terzi di gr. 88 a fr. 51,75 e i raffinati a fr. 102,50 il tutto a pronta consegna al deposito.

Sete.

La calma e chiusa a prevalere nella maggior parte dei mercati. A Milano transazioni scarse in tutti gli articoli e domande pure assai abbondanti. Le greggie 9/10 di l. 8, 2o e 3.o ord. quotate da L. 31,50 a 39; gli organzini 17/19 a L. 32; detti di 1.o e 2.o ord. da L. 34 a 38 e le trame 24/26 chiuse a circa 47. A Torino prezzi eguali ai precedenti.

A Lione mercato calmo con previsione di durata. Fra gli articoli italiani vendusi notiamo organzini 17/19 di 1.o ord. a fr. 40 e trame 22/24 a fr. 48 e 26/28 1.o ord. a fr. 44. Telegrammi dall'Estremo Oriente recano che gli acquisti sono generalmente scarsi.

A Yokohama le filature Sissiin si vendono o fr. 34,50, e a Shanghai le Gold Kilin a fr. 22,75 (Blue Phoenix a fr. 31,90.

Oli di oliva.

A Genova affari molto limitati in tutte le qualità e con prezzi deboli stante il discreto deposito e i continui arrivi. I Riviera Ponente vendusi da L. 90 a 125 al quint.; i Sardegna da L. 92 a 110; i Sicilia da L. 88 a 92; i Romagna da L. 85 a 110; i Bari da L. 99 a 110; i Toscani da L. 105 a 125; i Molfetta e i Tarani da 90 a 105.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 105 a 125, e a Bari fra L. 90 a 110.

Bestiami.

A Bologna i bovini ammantano, i capi grossi e raffinati da macello si mantengono in L. 140 al peso netto; i mediocri e i giovenchi lerati a gara dal mezzano; i vitelli lattanti con 85 a 95 peso vivo. Andamento all'avvenante. Nel suino continua la mancanza di un cattivo raccolto di castagne; intanto i compratori prendono qualche lieve di più e si chieggono e vanno con 15 a 20 per capo.

Anche nelle altre piazze italiane vi è qualche lieve di aumento.

Metalli.

A Londra il rame pronto con aumento di 5 scellini fu quotato a sterline 46,2,6 la tonnellata; lo stagno fermo a sterline 59,18,9; il piombo in calma a 13,7,6 e lo zinco fermo a 21,6 a 11,2,6 e il Prince's lo stesso fermo a sterl. 16,18,9 a bordo.

A Glasgow la ghisa, vale attualmente a fr. 4,25 a fr. 4,47 la tonn. All'asta il rame a fr. 122,95 al quint., lo stagno a fr. 165, il piombo a fr. 29 e lo zinco a fr. 45.

A Marsiglia il ferro francese a fr. 20 e la ghisa di Scozia a fr. 10. A Genova il piombo attivamente domandato, fino a L. 32,50 al quint. al vagone; lo stagno da L. 193 a 210 a seconda della qualità; il piombo Perlunzia a L. 34,50, lo zinco a L. 30 e le lamde stagnate doppie marca croce a L. 4.

Carboni minerali.

Quantunque i prezzi all'origine si mantengano sostenuti, nelle piazze italiane i prezzi sono più fiacchi a motivo dei forti arrivi.

A Genova il Newpelton vendusi a L. 19, l'Hebburn a L. 18, il Newcastle Hasting a 20,50. Stenin a L. 19, Cardiff da L. 20 a 24, Liverpool a L. 21 e Coke Garesfield a L. 34, il tutto alla tonn. al vagone.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna da L. 14,8 a 15 al quintale a L. 15,50 al bastic a 7 per cento a L. 16 al Caucaso da 13,50 a 14 per cisterna e da 6,75; 6,85 per le case di tutto fiuri dazio. A Trieste il Pensilvania da fior. 8,30 a 9,30, a Amverna il prezzo è del deposito e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 6,75 a 6,8 per gallone.

Prodotti chimici.

A Genova domanda attivissima in tutti i prodotti e prezzi deboli. Il cremore di tartaro vendusi da 260 a 270 per il nazionale e da 260 a 265 per l'estero; il prussiato di potassa da 260 a 240, le acidrito di nero pomato a 60 e per le consegne fin un mese da 56,50 a 58. Il sale ammoniaco da 55,50 a 101, il solfato di rame nazionale da 56,50 a 58, il solfato di rame nazionale da 55,50 a 101, il solfato di rame comune Montreal a 64, la soda caustica di 16,50 a 22,50 e il carbonato di ammonica a 86.

Zolfi.

A Messina i greggi quotati da 15,14 a 6,08 sopra Girgenti, da 5,84 a 5,90 per Licata e da 5,17 per Terranova; a Genova i macinati di Sicilia 8,75, i Romagna a 19,50 e i Rimini a 11.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle BERC

dal dì 17 al dì 23 maggio 1896

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nat. da strame (f. d)	q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	110 —	130 —
Buoi e vacche nat. di Sardegna	»	100 —	110 —
Vitelli da latte	»	150 —	160 —
Vitelli di campagna	»	120 —	130 —
Agnelli	»	205 —	210 —
Mortacchi di Modena	»	112 —	115 —
Mortacchi (concessionarie ostro dazio)	»	100 —	110 —
Granaioli	»	120 —	125 —
Lardi	»

86 *Appendice del "Popolo Romano"* 86

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Sudovska „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano , per tutto il Regno

" Uno dei suoi aiutanti è un operaio intelligente, e cercherò di compirne lo l'educazione.

La cristiana si rassegnava, ma la donna si rendeva.

— Vi sono uomini — aggiunse — che non si rimpiazzano: si rimpiangono.

Sentendosi sfidare, scosse da interna collera, fissò su di lei i suoi occhi d'aquila che leggevano nei cuori e forzavano le volontà, ed essa non poteva sostenerne il lampo.

S'inchinò umilmente, e senza aprir bocca chiese grazia.

Egli s'alzò e con le braccia incrociate :

— Signora — gridò — Dio è meno geloso degli idoli che veneriamo al cospetto del sole che di quelli che adoriamo nella notte del nostro cuore !

Uscendo, soddisfatto della vittoria, quel distruttore d'ideli scorse poco lontano da lui il suo inconsciente rivale, del quale s'era allora sbarazzato.

Ebbe uno slancio di pietà sincera :

— Povero ragazzo! — pensò — egli non supponе neumeno qual che le sapetta.

E gli rincrebbe di non esser in grado di pagargli una pensione, a condizione che quel pericoloso botanico, capace d'operare prestigi, se ne andasse a cercar piante in qualche paese lontano lontano.

Quando, due ore dopo, Silverio pranzò a quattr'occhi con la signora de Rins, fu colpito dalla sua aria cupa, disfatta, e dal suo forzato silenzio.

Lo chiese se si sentisse male; non gli rispose nè sì, nè no.

Pensò che avesse ricevuto qualche triste notizia, tanto era lungi le mille miglia dall' immaginare di entrare per qualche cosa nella sua tristezza.

Come il solito presero il caffè nel salone : ma contrariamente alle sue abitudini, ella prese in mano la tazza, andò a sedersi in una poltrona bassa, vicino al caminetto, e lontana, per quanto possibile, dal lume, la di cui luce, smorzata da un paralume di garza rosa, non arrivava fino a lei.

I suoi dolori amavano l'ombra, e quando aveva dei tristi doveri da compiere, desiderava che nessuno vedesse quel che passava nel suo viso.

Voleva finirla sul momento, dire tutto d'un fiato quel che l'avevano condannata a dover dire.

Diplomazia, raggiri, artifizi di rettorica, nulla poteva scongiurare il suo inevitabile destino.

Si sentiva presa nei denti di un ingranaggio: a quale scopo prolungare il suo supplizio ?

— Signor Sauvagin — chiese ad un tratto — che mi risponderanno se vi dicessi che colpe che, d'or innanzi, andiate ogni domenica alla messa?

Egli rimase interdetto.

Di tutti gli incidenti che avrebbero potuto accadere, questo gli giunse il più inatteso.

Come se avesse voluto accertarsi che era proprio lei che aveva parlato e sapere ciò che esprimeva il suo viso, alzò per un istante il paralume, e vide che la contessa aveva le guancie smorte e le labbra contratte.

Senza dubbio l'affare era grave.

Dominando la sua emozione :

— Se voi mi chiedeste, o mi comandaste, o sognare, quel che ora avete detto, credo, di andare ogni domenica alla messa, vi risponderei che avrete atteso lungo tempo per rivolgermi tale domanda, che per di più nulla di simile era stato pattuito fra noi, e che fin qui voi avete rispettato i miei dubbi come io ho rispettato la vostra fede.

Diplomazia, raggiri, artifizi di rettorica, nulla potevа scongiurare il suo inevitabile destino.

Si sentiva presa nei denti di un ingranaggio: a quale scopo prolungare il suo supplizio ?

— Signor Sauvagin — chiese ad un tratto — che mi risponderanno se vi dicessi che colpe che, d'or innanzi, andiate ogni domenica alla messa?

Egli rimase interdetto.

Di tutti gli incidenti che avrebbero potuto accadere, questo gli giunse il più inatteso.

Come se avesse voluto accertarsi che era proprio lei che aveva parlato e sapere ciò che esprimeva il suo viso, alzò per un istante il paralume, e vide che la contessa aveva le guancie smorte e le labbra contratte.

Senza dubbio l'affare era grave.

Dominando la sua emozione :

— Se voi mi chiedeste, o mi comandaste, o signora, quel che ora avete detto, credo, di andare ogni domenica alla messa, vi risponderei che avrete atteso lungo tempo per rivolgermi tale domanda, che per di più nulla di simile era stato pattuito fra noi, e che fin qui voi avete rispettato i miei dubbi come io ho rispettato la vostra fede.

" Credo avervelo già detto: io non sono incredulo per principii, nè sono animato da alcun sentimento ostile contro la Chiesa e contro i dogmi; ma vi sono enigmi di cui non ho riunniate a trovare la chiave.

" Siamo circondati da misteri che io non ho nè campo nè volontà di approfondire, e, aggiungo, fra tutte le spiegazioni che si son potute dare sull'universo, quella del materialismo m'è sempre parsa la più deficiente e la più sciocca.

" Bisogna provedere tutto; può venire un giorno in cui le mie credenze un po' vaghe e la religione istintiva non mi bastino più; ma se cambierò, non sarà necessario che altri m' indichi la via della chiesa: la prenderò per mio impulso, e

in tutto quanto riguarda la mia coscienza non seguirò nel l'esempio altrui.

" Voglio che nessuno possa supporre che agisco per influsso, per ipocrisia, o per interesse.

" Ma infine, signora, la vostra dimanda mi maravaglia al massimo grado; sarei quasi tentato di credere che voi obbediate a non so quale suggestione...

" Sì, e signora, siate voi che avete parlato, ma a me è parso riconoscere la voce di un altro

Fu colto ad un tratto da un' ispirazione, ed esclamò :

— Capisco di che si tratta: qui sotto si nasconde un malvagio completo.

" Oggi nel pomeriggio ho visto la signora Li mães uscire dalla villa del signor de Coulevroux e due ore dopo questi si recava da voi.

" Non c'è dubbio !

" Il colpo è partito dalla " Figliere „; il signor Trayax si vendica, e voi siete l'istrumento della sua vendetta.

— Dite piuttosto che sono la sua vittima — ribattè essa con voce quasi spenta.

Questa parola tenera non lo commosse; egli aveva in quel momento un cuore di macigno.

(Servizio spec

Nassaua, 25, o
le trattative con M
cento dei cadut
ha Garima.

Il Corpo di
tra Barachit ed A

(Servizio spec

Milano, 25, ore
nafè 23, Massaua 25,
Ras Sebath si è c
gamè Tesfai. Ieri pre
ne incontro. La conc
dalle bande del vari
Ras Mangascià tro
Gheralta. Assicurasi
per riordinarlo e spa
suoi fedeli.
Prevedonsi gelosie
tendenti i quali im
popolazione esausta.
Ras Alula sorveglia
contare gli uomini d
stra pronta offensiva
voce che dispone di
Ras Micael e Ras
trovano a sud del lag
Menelik con quattr
le provincie dell'Amh
nire, tassare e ricrut
L'attuale scarsezza
ai lavori campestri,
colto passato. Una c
scacchiere strategic
druttato dagli eserci
Le consuete piogg
n ritardo.
In seguito allo sco
e suo figlio Desta ri
orati. Buona parte
rono, tornando al
bande di Agos Tafari
In seguito ad abil
dinate dal generale
sani con tenui perd
dalle nostre truppe,
pochi ovini e pochi
paese e assoluta
campestri.
Varii agricoltori
emigrare nello scio
Cusai, prevedendo
belle grandezze.
Grazie ai brillanti
ralo Baldissera il p
ata rispetto agli abi
geni limitrofi dell'Er
ciosi a lavorare. Al
giornalmente alcuni
offrire doni.
Il governatore ris
militari e riforma
Colonia.
Il corpo del genio
alacremente lavori
dell'importantissimi
La ingrossatura
tata ai lati prospic
Vi rimarrà un for
del tempo trincera
tinato.
Ad Adi Caié si è
prevedendo la vie di
cia di ritorno proco
La seconda divisi
disciolta. Il grosso
al confine ed inviat
Baldissera dispone
nate al rimpatrio. R
man mano che si t
per imbarcarsi.
Le truppe favano
intermedie fra l'alti
Prima imbarcazio
Mazza e più specia
alle classi 1892-93.
Ha fatto ottima
largo servizio di ri
Un ordine del gi
giorno Salsa dalla c
Maggiore.
Il maggiore Ama
late alle mandibole.
Il corpo delle tr
nella colonia, sarà
autonomo.
Il maggiore Sala
bertone, calmo e s
Maconno, il quale
altri prigionieri.
Egli accetto di
nente Pini, ferito a
libera cambio.
Restano sparsi f
scettanta ufficiali,
ra, di capitano
Piccinini, Molteda
gli Il processo Bara
5 giugno e durerà
dore Salsa l'impor
geri, nel quale co
Nava rimpatria

Per i

Il maggiore mod
larovana alleatis
arsi ai nostri pri
atto a trattare c
lei prigionieri.
Partirà con il
dato dell'ottimo N
Verdi.

(Servizio

Parigi, 25, or
convertitosi alla r
lek, fedele alla
pando del vero cri
— Il *Matin* ass
rite-Hey ha sen
rensabile ed ener
ire impetuoso fa
nauta di liberare

Politica

Torino, 25 —
4 reca alla Mand
giorni presso il d

Napoli, 28 —
l'aquarium, e rito
Si recherà oggi
Napoli.

Napoli, 25, or
'anno si è recato

Londra, 25 —
'onte autorevole
distare in un'epo
i l'Europa.
Si mostrerà ad
pstina Imperatrice
stato accolto dal

(Servizio spec

Roma, 25 — Il
Ministero, ha ricev
Il Re ha ricevuto
Il Re ha ricevuto
Il Re ha ricevuto